

**Programma Operativo
del Fondo Sociale Europeo Obiettivo 2
2007-2013
Competitività regionale e Occupazione**

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE

ANNUALITÀ 2013

(versione 21 agosto 2014)



EUROPÄISCHER SOZIALFONDS - FONDO SOCIALE EUROPEO



AUTONOME PROVINZ
BOZEN - SÜDTIROL
Abteilung 39
Europa
ESF-Amt



PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO - ALTO ADIGE
Ripartizione 39
Europa
Ufficio FSE

Indice

NOTA SINTETICA	1
1. IDENTIFICAZIONE	4
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	5
2.1. RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI	5
2.1.bis <i>Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria quali definiti all'art.44 del Regolamento Generale</i>	5
2.1.1 <i>Informazioni sui progressi materiali del programma operativo</i>	5
2.1.2 <i>Informazioni finanziarie</i>	5
2.1.3 <i>Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi</i>	7
2.1.4 <i>Sostegno ripartito per gruppo di destinatari</i>	14
2.1.6 <i>Beneficiari dei finanziamenti FSE</i>	17
2.1.7 <i>Analisi qualitativa</i>	21
2.2. INFORMAZIONI SUL RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO	39
2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	40
2.4. MODIFICHE NELL' AMBITO DELL' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	41
2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL' ARTICOLO 57 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006.....	46
2.6. COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI.....	46
2.7. SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE	47
2.7.1 <i>Comitati di sorveglianza</i>	48
2.7.2 <i>La valutazione</i>	48
2.7.3 <i>Il sistema di gestione e controllo</i>	51
2.7.4 <i>Il sistema informativo</i>	51
2.7.5 <i>Il sistema di accreditamento</i>	54
3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ	55
3.1. ASSE ADATTABILITÀ	55
3.1.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	55
3.1.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	65
3. 2. ASSE OCCUPABILITÀ.....	65
3.2.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	65
3.2.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	74
3.3. ASSE INCLUSIONE SOCIALE	74
3.3.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	74
3.3.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	78
3.4. ASSE CAPITALE UMANO	79
3.4.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	79
3.4.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	89
3.5. ASSE TRANSNAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ	89

3.5.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	89
3.6. ASSE ASSISTENZA TECNICA	96
3.6.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	96
3.6.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	97
4. COERENZA E CONCENTRAZIONE	98
5. ASSISTENZA TECNICA	105
6. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	106

NOTA SINTETICA

Nel 2013 la Provincia autonoma di Bolzano ha proseguito l'attività di programmazione e attuazione degli interventi del PO FSE Obiettivo 2 Competitività Regionale e Occupazione 2007-2013, utilizzando le opportune procedure di evidenza pubblica.

L'Ufficio FSE nel corso del 2013 ha pubblicato tre bandi per la presentazione di proposte progettuali.

Un bando per la presentazione di **“Azioni di sistema da realizzare con il cofinanziamento del FSE per il periodo 2013-2014 a valere sull'Asse I Adattabilità, Asse II Occupabilità, accessibilità e invecchiamento attivo, Asse III Inclusione sociale, Asse IV Capitale umano”** (approvato con Delibera della Giunta provinciale n.7 del 14.01.2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 4 Supplemento n. 5 del 22.01.2013 e scaduto il 14.03.2013) che ha attribuito la priorità ai progetti volti a facilitare la crescita e lo sviluppo della competitività e l'accesso al mercato del lavoro, all'istruzione e alla formazione; a sconfiggere la discriminazione e affrontare gli aspetti dell'esclusione sociale legati a genere ed età; promuovere l'inclusione sociale dei gruppi più vulnerabili; sviluppare modelli innovativi ed attuare progetti pilota per contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico.

Il bando per la presentazione di **“Progetti di formazione da realizzare con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo per il periodo 2013-2014 a valere sull'Asse I Adattabilità, Asse III Inclusione sociale, Asse IV Capitale umano”** (approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 496 del 02.04.2013, pubblicato sul Bollettino ufficiale n. 15 Supplemento n. 1 del 09.04.2013 e scaduto il 31 maggio 2013), che ha individuato come prioritarie le operazioni finalizzate a trasmettere competenze e conoscenze strettamente connesse a un particolare fabbisogno del territorio, in particolare ai lavoratori over 45, ai giovani under 30 e ai cosiddetti “neet” (giovani non occupati e non inclusi in percorsi di istruzione e formazione).

Un bando **“Progetti pilota per la mobilità all'estero da realizzare con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo per il periodo 2013-2014 a valere sull'Asse V Transnazionalità e interregionalità del PO FSE 2007-2013”** (approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 829 del 03.06.2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 25 Supplemento 4 del 18.06.2013 e scaduto il 19.08.2013), per il finanziamento di progetti per la mobilità all'estero in uno dei 27 Paesi dell'Unione Europea destinata ad incrementare le opportunità di mobilità transnazionale individuale

e organizzata a fini formativi e professionali, in un'ottica di crescita e sviluppo della competitività.

I bandi sono stati resi disponibili sui siti Internet del BUR e dell'Ufficio FSE della Provincia autonoma di Bolzano e sono stati redatti nel rispetto delle modalità di selezione approvate nel primo Comitato di Sorveglianza del PO FSE, svoltosi in data 23 gennaio 2008.

In data 06.06.2013 si è svolto il Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2007-2013 della Provincia autonoma di Bolzano, durante il quale sono stati trattati tutti gli argomenti richiesti dai Regolamenti come da proposta dell'ordine del giorno per i Comitati di sorveglianza – Programmazione 2007-2013, comunicata dalla Commissione Europea. Per le informazioni di dettaglio si rinvia al paragrafo 2.7.1 del presente Rapporto.

Al 31.12.2013 la Provincia autonoma di Bolzano ha approvato 1.291 progetti per un valore di impegni di 156.979.559,60 Euro e dei pagamenti di 95.584.498,19 Euro; pari rispettivamente al 104,5% e 63,6% del programmato totale del PO FSE 2007-2013.

In linea con gli anni precedenti, risulta prioritario sia a livello d'impegni sia di progetti l'Asse I – Adattabilità (impegni oltre 59,1 milioni di Euro e 440 progetti approvati), seguito dall'Asse IV – Capitale umano (impegni oltre 45,7 milioni di Euro e 320 progetti approvati).

I destinatari avviati sono 57.300, di cui il 29,5% donne.

Nel corso del 2013 la Provincia autonoma di Bolzano si è vista approvare dalla Commissione Europea due proposte di riprogrammazione del PO FSE.

La prima proposta di riprogrammazione avviata nel corso del 2012, a seguito del contributo di solidarietà destinato ai territori colpiti dagli eventi sismici di maggio 2012, ha determinato una riduzione della dotazione finanziaria del PO da 160.220.460,00 Euro a 158.514.846,00 Euro ed è stata approvata con Decisione della Commissione C(2013) 1666 del 19.03.2013.

La seconda proposta di riprogrammazione del Programma Operativo, avviata con procedura scritta in data 01.10.2013, è stata motivata dai cambiamenti di contesto economico sociale intervenuti negli ultimi anni rispetto all'avvio della programmazione nel 2007 e alla conseguente proposta di adesione al Programma "Piano Azione e Coesione (PAC)" con un finanziamento di 8.270.000 Euro, derivante dalla riduzione del

2,79% delle risorse destinate al cofinanziamento nazionale del PO FSE. La nuova dotazione finanziaria complessiva del PO è pari a 150.244.846,00 Euro.

La Commissione Europea ha approvato il nuovo Programma con la Decisione C(2013) 8546 del 27.11.2013. Maggiori dettagli sono illustrati al paragrafo 2.4 del presente Rapporto.

1. IDENTIFICAZIONE

Programma operativo:

- *Obiettivo interessato: Competitività Regionale ed Occupazione*
- *Zona ammissibile interessata: intero territorio provinciale (Alto Adige – Südtirol)*
- *Periodo di programmazione: 2007-2013*
- *Numero del programma (numero CCI): 2007 IT 052 PO 009*
- *Titolo del programma: Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo*

Rapporto Annuale di Esecuzione

- *Anno di riferimento: 2013*
- *Data di invio del Rapporto annuale di esecuzione tramite procedura scritta: 27/06/2014*

2.QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1.Risultati e analisi dei progressi

2.1.bis Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria quali definiti all'art.44 del Regolamento Generale

La Provincia autonoma di Bolzano non ha finanziato strumenti di ingegneria finanziaria nell'ambito del PO FSE 2007-2013.

2.1.1 Informazioni sui progressi materiali del programma operativo

Si riportano nelle tabelle allegate (allegato 2) le informazioni relative agli indicatori di risultato indicati nel PO associati agli obiettivi specifici, nonché l'analisi degli indicatori aggiuntivi per obiettivo operativo e degli indicatori aggiuntivi declinati per le tematiche trasversali innovazione e pari opportunità. Si precisa che tali indicatori sono stati calcolati sui progetti conclusi (con data termine) al 31.12.2013.

2.1.2 Informazioni finanziarie

Nelle tabelle successive si riportano le informazioni di sintesi in merito all'avanzamento finanziario del programma al 31.12.2013. I dati finanziari relativi alla sola annualità 2013 sono presentati nelle tabelle riportate nell'allegato 1 "Addendum RAE 2013".

I dati presentati nella tabella 1 evidenziano che l'ammontare della spesa sostenuta dall'AdG è pari a 96.129.672,61 Euro rispetto ai 95.584.498,19 Euro di spese sostenute dai beneficiari; i pagamenti da parte della Commissione ammontano a 29.648.830,31 Euro per la quota di FSE.

Tabella 1 - Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario				
Asse	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di rimborso inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
I - Adattabilità	33.266.909,38	33.266.909,38	33.455.479,60	9.592.969,23
II - Occupabilità	18.853.967,63	18.853.967,63	18.975.497,06	5.746.818,03
III - Inclusione sociale	9.066.482,22	9.066.482,22	9.089.080,89	2.747.402,50
IV - Capitale umano	28.482.282,23	28.482.282,23	28.694.758,33	9.615.461,14
V - Transnazionalità e interregionalità	1.592.818,80	1.592.818,80	1.592.818,80	389.560,72
VI - Assistenza tecnica	4.322.037,93	4.322.037,93	4.322.037,93	1.556.618,69
Totale	95.584.498,19	95.584.498,19	96.129.672,61	29.648.830,31

La tabella 2 rappresenta invece l'avanzamento finanziario – impegni, pagamenti e spese certificate - rispetto al totale programmato del PO FSE 2007-2013, che si ricorda è stato riprogrammato nel corso del 2013 determinando una diversa incidenza finanziaria. Al 31.12.2013 l'AdG ha assunto impegni per un ammontare complessivo di 156.979.559,60 Euro pari al 104,5% del programmato totale (al 31.12.2012 la capacità di impegno si assestava al 86%).

I pagamenti dei beneficiari ammontano a 95.584.498,19 Euro determinando un'efficienza realizzativa del 63,6% e l'importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari si assesta al 59,2% del finanziamento totale del programma (al 31.12.2012 si assestavano rispettivamente al 49,3% e al 41,3%).

L'Asse che mostra i migliori risultati in termini di valori assoluti a livello di impegni è l'Asse I – Adattabilità per oltre 59 milioni di Euro, seguito dall'Asse IV - Capitale umano con oltre 45,7 milioni di Euro.

In termini di incidenza percentuale rispetto al programmato invece, mostra una buona performance l'Asse IV - Capitale umano raggiungendo una capacità di impegno del 119,5% (rispetto al 92,5% dell'anno precedente) e un'efficienza realizzativa del 74,4% (al 31.12.2012 si assestava al 57,9%).

Tabella 2 - Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo				
Asse	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Spese totali certificate***
	A	B	C	D
I - Adattabilità	58.481.568,00	59.125.543,87	33.266.909,38	28.863.827,42
II - Occupabilità	30.544.092,00	31.275.335,47	18.853.967,63	21.762.617,83
III - Inclusione sociale	12.817.638,00	13.500.640,80	9.066.482,22	7.655.718,72
IV - Capitale umano	38.259.524,00	45.737.881,47	28.482.282,23	24.921.108,46
V - Transnazionalità e interregionalità	4.131.430,00	2.183.388,69	1.592.818,80	1.035.260,99
VI - Assistenza tecnica	6.010.594,00	5.156.769,30	4.322.037,93	4.723.249,59
Totale	150.244.846,00	156.979.559,60	95.584.498,19	88.961.783,01

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

** Pagamenti: spese effettivamente sostenute dai beneficiari

***Spese certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari

Asse	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	B/A	C/A	D/A
I - Adattabilità	101,1%	56,9%	49,4%
II - Occupabilità	102,4%	61,7%	71,2%
III - Inclusione sociale	105,3%	70,7%	59,7%
IV - Capitale umano	119,5%	74,4%	65,1%
V - Transnazionalità e interregionalità	52,8%	38,6%	25,1%
VI - Assistenza tecnica	85,8%	71,9%	78,6%
Totale	104,5%	63,6%	59,2%

2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

In questo paragrafo si riportano le tabelle relative alla dotazione finanziaria ripartita per categorie di codici conformi alle parti A (Codificazione per dimensione) e C (Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario per i rapporti annuali e finali di esecuzione) dell'allegato II del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

In ottemperanza a quanto richiesto dal Regolamento 846/2009, che ha modificato il Regolamento 1828/2006, le tabelle riportano il dato relativo agli impegni.

In particolare la Parte A contiene le codifiche per 5 dimensioni:

- Dimensione 1: Temi prioritari;
- Dimensione 2: Forme di finanziamento;
- Dimensione 3: Territorio;
- Dimensione 4: Attività economica;
- Dimensione 5: Ubicazione;

Mentre la Parte C la combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5.

Come per le annualità precedenti, dall'analisi dei dati riportati nelle tabelle seguenti, e in particolare nella tabella per "temi prioritari", emerge la coerenza dell'impegno per categorie rispetto a quello per Asse sopra descritto; infatti sono prevalenti gli impegni nella categoria 62 "Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione", per oltre 48,5 milioni di Euro, correlata all'Asse I - Adattabilità.

Si ricorda che a seguito della riprogrammazione del PO FSE 2007-2013, approvata nel corso del 2013, la quota FSE è passata dal 37,91% al 40%.

Tabella 4.a - Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario

Dimensione 1: temi prioritari

Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	19.412.605,92	48.531.514,79
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	3.484.447,81	8.711.119,52
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	1.026.481,77	2.566.204,43
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	214.220,55	535.551,38
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	1.701.617,07	4.254.042,67
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	1.351.343,26	3.378.358,15
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	1.475.880,06	3.689.700,14
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	5.223.379,26	13.058.448,16
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	2.543.693,99	6.359.234,97
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	5.400.256,32	13.500.640,80
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	4.473.534,30	11.183.835,74
73 - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	12.685.822,88	31.714.557,19
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	1.216.944,27	3.042.360,68
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	518.295,53	1.295.738,82
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	1.851.329,92	4.628.324,80
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	211.970,94	529.927,36
TOTALE	62.791.823,84	156.979.559,60

(*) L'importo si intende relativo agli impegni

Tabella 4.b - Ripartizione cumulativa per Forme di finanziamento delle dotazioni provenienti dal contributo comunitarie			
Dimensione 2: Forme di finanziamento			
Codice	Dotazione finanziaria della programmazione PO 2007/2013	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Aiuto non rimborsabile			
02 - Aiuto (<i>mutuo, abbuono di interessi, garanzie</i>)			
03 - Capitali di rischio (<i>partecipazione, fondo di capitali di rischio</i>)			
04 – Altre forme di finanziamento	150.244.846,00	62.791.823,84	156.979.559,60
TOTALE	150.244.846,00	62.791.823,84	156.979.559,60

(*) L'importo si intende relativo agli impegni

Tabella 4.c - Ripartizione cumulativa per Territorio delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario			
Dimensione 3: Territorio			
Codice	Dotazione finanziaria della programmazione PO 2007/2013	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Agglomerato urbano			
02 - Zona di montagna			
03 – Isole			
04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica			
05 - Zone rurali (<i>diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica</i>)			
06 - Precedenti frontiere esterne dell'UE (<i>dopo il 30.04.2004</i>)			
07 - Regioni ultraperiferiche			
08 - Zone di cooperazione transfrontaliera			
09 - Zone di cooperazione transnazionale			
10 - Zone di cooperazione interregionale			
00 – Non pertinente	150.244.846,00	62.791.823,84	156.979.559,60
TOTALE	150.244.846,00	62.791.823,84	156.979.559,60

(*) L'importo si intende relativo agli impegni

Tab. 4.d - Ripartizione cumulativa per Attività economica delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario		
Dimensione 4: Attività economica		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 - Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10 - Poste e telecomunicazioni		
11 - Trasporti		
12 - Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15 - Intermediazione finanziaria		
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 - Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente	62.791.823,84	156.979.559,60
TOTALE	62.791.823,84	156.979.559,60

(*) L'importo si intende relativo agli impegni

Tab. 4.e - Ripartizione cumulativa per Ubicazione delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario		
Dimensione 5: Ubicazione		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
itd1 - P.A. Bolzano	62.791.823,84	156.979.559,60

(*) L'importo si intende relativo agli impegni

Tab. 4.f - Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5

Codice (*) Dimensione 1 Temi prioritari	Codice (*) Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice (*) Dimensione 3 Territorio	Codice (*) Dimensione 4 Attività economica	Codice (*) Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE (**)	Importo totale (**)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	19.412.605,92	48.531.514,79
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	3.484.447,81	8.711.119,52
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	1.026.481,77	2.566.204,43
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	214.220,55	535.551,38
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	1.701.617,07	4.254.042,67
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	1.351.343,26	3.378.358,15
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	1.475.880,06	3.689.700,14
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	5.223.379,26	13.058.448,16
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	2.543.693,99	6.359.234,97
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	5.400.256,32	13.500.640,80

Tab. 4.f - Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Codice (*) Dimensione 1 Temi prioritari	Codice (*) Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice (*) Dimensione 3 Territorio	Codice (*) Dimensione 4 Attività economica	Codice (*) Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE (**)	Importo totale (**)
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	4.473.534,30	11.183.835,74
73 - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	12.685.822,88	31.714.557,19
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	1.216.944,27	3.042.360,68
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	518.295,53	1.295.738,82
81 Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi.	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano		
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	1.851.329,92	4.628.324,80
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	211.970,94	529.927,36
TOTALE					62.791.823,84	156.979.559,60

(*) Le categorie vanno codificate per ogni dimensione utilizzando la classificazione standard

(**) Importo del contributo comunitario concesso per ciascuna combinazione di categorie. L'importo si intende relativo agli impegni.

N.B. - Si ricorda che tutte le Regioni/PA hanno utilizzato nei loro PO la codifica "04 - altre forme di finanziamento" per la dimensione 2 e "00 - non pertinente" per la dimensione 3

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

Nel presente paragrafo si riportano le informazioni complessive sui destinatari, articolate per anno e gruppi di destinatari, a norma dell'allegato XVIII del Reg. 1828/2006.

Le informazioni di dettaglio dei destinatari per Asse e obiettivo specifico sono illustrate nel successivo capitolo 3.

Complessivamente al 31.12.2013 i destinatari approvati sono 81.981, di cui il 70% sono avviati, pari a 57.300 partecipanti (26% in più rispetto al 31.12.2012) e i destinatari al termine sono 22.217, il 38,8% degli avviati. Si sottolinea che i destinatari dei progetti approvati nell'ambito del bando formazione 2013 Asse I e Asse IV, si sono avviati ad inizio 2014 e quindi non sono rilevati in questo Rapporto.

Dall'analisi delle variabili rilevate si possono evidenziare i seguenti caratteri prevalenti:

- le donne rappresentano complessivamente il 29,5% dei destinatari avviati (16.908 unità su 57.300), mentre l'anno precedente erano il 30,4% ma su un numero di destinatari avviati inferiore (13.773 unità su un totale di 45.321). Tale incidenza è determinata dall'Asse I in cui si concentrano il 75% dei destinatari avviati (42.878) e dove le donne sono il 21,9%; infatti esaminando singolarmente gli altri Assi la percentuale delle donne avviate raggiunge livelli decisamente più elevati: 66% nell'Asse II - Occupabilità, 46% nell'Asse IV – Capitale umano e 39% nell'Asse III – Inclusione sociale;
- rispetto alla condizione sul mercato del lavoro il trend si mantiene sugli stessi livelli dello scorso anno: gli occupati sono l'81,8% (+0,6% sul 2012), seguiti dagli inattivi con il 12,5% (-1%) e dai disoccupati con il 5,7% (+0,4%); dei 3.275 disoccupati il 57% è costituito da donne;
- analogamente al 2012 la fascia di età prevalente è quella degli adulti (25-54 anni) con il 74,1% (+1,9% sul 2012), i giovani dai 15 a 24 anni diminuiscono passando dal 22,4% al 20,8%, mentre gli over 55 sono lo 0,7% in più rispetto al 2012, con il 5,1%;
- in riferimento ai gruppi vulnerabili la categoria maggioritaria è rappresentata dai "migranti" con il 52,7% (in crescita rispetto al 2012 del 3,2%), seguita dalle "persone disabili" con il 23,7% e dalle persone con "altre tipologie di svantaggio" con il 23,6%;
- i livelli di istruzione seguono l'andamento dell'anno precedente. Il 41% dei destinatari possiede un titolo di studio di istruzione secondaria superiore, il 33,6% un

titolo di studio di istruzione primaria e secondaria inferiore e il 12% ha una formazione post-secondaria non universitaria, mentre si registra un aumento dei destinatari con una formazione universitaria o post-universitaria, che passano dal 12,9% al 13,4%.

Partecipanti totali

Nr. Partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	cumulato al 31/12/2013
Approvati	13.035	9.900	11.642	11.688	15.844	14.603	5.269	81.981
Avviati	6.382	10.557	8.034	1.784	7.683	10.881	11.979	57.300
Conclusi	-	101	2.391	7.472	2.362	8.252	1.639	22.217

Ripartizione dei partecipanti avviati per sesso

Nr. Partecipanti per genere	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	cumulato al 31/12/2013
Maschi	4.512	6.843	5.802	876	5.579	7.936	8.844	40.392
Femmine	1.870	3.714	2.232	908	2.104	2.945	3.135	16.908
Totale	6.382	10.557	8.034	1.784	7.683	10.881	11.979	57.300

Ripartizione dei partecipanti avviati in base alla posizione nel mercato del lavoro

Nr. Partecipanti per condizione occupazionale	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	cumulato al 31/12/2013
Occupati*	5.062	8.376	6.377	1.017	6.165	9.822	10.048	4.6867
<i>Lavoratori autonomi</i>	<i>402</i>	<i>1.609</i>	<i>974</i>	<i>98</i>	<i>283</i>	<i>620</i>	<i>691</i>	<i>4.677</i>
Disoccupati*	154	454	474	261	555	490	902	3.290
<i>Disoccupati di lunga durata</i>	<i>44</i>	<i>143</i>	<i>97</i>	<i>69</i>	<i>179</i>	<i>122</i>	<i>285</i>	<i>939</i>
Persone inattive*	1.166	1.727	1.183	506	963	569	1.029	7.143
<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	<i>678</i>	<i>1.339</i>	<i>694</i>	<i>354</i>	<i>903</i>	<i>568</i>	<i>918</i>	<i>5454</i>
Totale	6.382	10.557	8.034	1.784	7.683	10.881	11.979	57.300

* totale dei partecipanti attivi, compresi i lavoratori autonomi

** totale dei disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata

*** totale delle persone inattive, compresi coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione, i pensionati, le persone che hanno cessato l'attività, coloro che soffrono di un'invalità permanente, i lavoratori casalinghi, altri

Ripartizione dei partecipanti avviati per età

Nr. Partecipanti per età	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	cumulato al 31/12/2013
Giovani (15-24 anni)	1.531	2.659	1.934	623	1.497	1.891	1.770	11.905
Anziani (55-64 anni)	180	449	280	59	421	601	929	2.919

Ripartizione dei partecipanti avviati per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale

Nr. Partecipanti per classe svantaggio	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	cumulato al 31/12/2013
Minoranze	-	-	-	-	-	-	-	-
Migranti	53	111	135	74	2	3	248	626
di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-	-	-	-	-	17	17
Persone disabili	27	85	27	49	13	-	81	282
Altri soggetti svantaggiati	2	97	19	40	18	8	96	280
Totale	82	293	181	163	33	11	425	1.188

Ripartizione dei partecipanti avviati per grado di istruzione

Nr. Partecipanti per classe isced	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	cumulato al 31/12/2013
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	2.542	3.635	2.923	476	2.522	3.018	4.112	19.228
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	2.758	3.731	2.696	893	3.813	4.808	4.815	23.514
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	490	1.717	1.449	173	383	1.467	1.215	6.894
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	592	1.474	966	242	965	1.588	1.837	7.664
Totale	6.382	10.557	8.034	1.784	7.683	10.881	11.979	57.300

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

Per quanto riguarda l'annualità 2013 non ci sono informazioni da riportare relative alla destinazione d'uso delle risorse eventualmente recuperate a seguito della verifica del mancato rispetto delle disposizioni regolamentari sulla stabilità delle operazioni (art. 57 e 98 paragrafo 2 Regolamento CE 1083/2006).

2.1.6 Beneficiari dei finanziamenti FSE

In ottemperanza all'art. 7.d del Reg. 1828/2006 secondo cui "L'autorità di gestione è responsabile della [...] pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco dei beneficiari delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni" e alla comunicazione "COCOF Draft note 07/0071/02-EN" si riportano le informazioni sui 20 maggiori beneficiari di finanziamento per valore d'impegni e numero di progetti, impegni assegnati e percentuali rispetto all'importo totale impegnato nell'anno di 19.079.938,63 Euro¹.

Si segnala che nel corso del 2013 non sono stati assegnati appalti di servizi.

20 maggiori beneficiari

N°	Beneficiario	Progetti	Importo impegnato	% sul totale Impegni 2013
1	Education Time S.p.A.	Percorso di assistenti di direzione, riservato a immigrati	210.000,00	1,1%
		MICROSOFT APPLICATION DEVELOPER	216.926,40	1,1%
		JUNIOR SYSTEM ADMINISTRATOR	189.461,28	1,0%
		Impresa on line	170.000,00	0,9%
		DISASTER RECOVERY & SECURITY MANAGEMENT EXPERT	197.936,16	1,0%
		DATABASE ADMINISTRATOR	198.037,68	1,0%
		RESP. SICUREZZA INFORMATICA CERTIFICATO CCNP	128.601,80	0,7%
Totale Education Time S.p.A.		n. progetti 7	1.310.963,32	6,9%

¹ Non è riportato il dato del pagato in quanto non ci sono attività concluse.

N°	Beneficiario	Progetti	Importo impegnato	% sul totale impegni 2013
2	Bereich Deutsche Berufsbildung - Area Formazione Professionale tedesca	PFIFF in Meran und Brixen - Projekt zur Förderung individueller Fähigkeiten und Fertigkeiten	420.000,00	2,2%
		PFIFF a Merano ed a Bressanone - Progetto per la promozione di capacità individuali	410.000,00	2,1%
		Misure per contrastare l'abbandono scolastico degli allievi della formazione professionale	257.500,00	1,3%
		Progetto pilota per lo sviluppo di modelli innovativi per evitare il drop out scolastico	75.000,00	0,4%
	Totale Bereich Deutsche Berufsbildung - Area Formazione Professionale tedesca		n. progetti 4	1.162.500,00
3	Kantea	MANAGER AND SALES ASSISTANT - assistente di direzione per import/export	164.140,92	0,9%
		MANAGER AND SALES ASSISTANT - assistente di direzione per import/export	188.000,00	1,0%
		ENERHOTEL - Azione di implementazione dell'utilizzo di sistemi ad alta efficienza energetica ed a basso impatto ambientale nelle strutture ricettive	98.000,00	0,5%
		Crossmedia Web Designer	177.015,12	0,9%
		Web visibility specialist: tecniche di content management, SEO/SEM e social media marketing	166.678,32	0,9%
		Tecnico progettista con sistemi Autodesk per l'edilizia sostenibile	172.942,00	0,9%
Totale Kantea		n. progetti 6	966.776,36	5,1%
4	KVW Bildung	Formazione per operatrici socio-sanitari - 1° e 2° anno - Merano	135.000,00	0,7%
		Formazione per operatrici socio-assistenziali (primo biennio) - Bressanone	150.000,00	0,8%
		Formazione per Operatrici Amministrative - Bressanone	125.000,00	0,7%
		Formazione per operatore socio-assistenziale, 4° anno, Merano	67.714,32	0,4%
		Formazione per contabili, Bressanone	77.069,92	0,4%
		Formazione per conducenti di autobus	90.000,00	0,5%
		Formazione per assistente domiciliare all'infanzia - Bolzano	98.000,00	0,5%
		Rientro nel mondo del lavoro, Merano	85.567,55	0,4%
		Rientro nel mondo del lavoro - Brunico	84.290,40	0,4%
Totale KVW Bildung		n. progetti 9	912.642,19	4,8%
5	Fondazione U.P.A.D.	Guardare oltre: ricostruirsi il futuro	135.000,00	0,7%
		Esperte di e-commerce per creazioni tessili artigianali	200.000,00	1,0%
		Donne over 50: protagoniste attive nelle organizzazioni	155.000,00	0,8%
		Bilinguismo dinamico: sviluppo di competenze per incentivare l'apprendimento informale delle lingue	54.077,18	0,3%
		Assistente di direzione esperta in costing e controllo di gestione	200.000,00	1,0%
		Wellness Trainer - 1° anno	113.333,18	0,6%
Totale Fondazione U.P.A.D.		n. progetti 6	857.410,36	4,5%

N°	Beneficiario	Progetti	Importo impegnato	% sul totale Impegni 2013
6	Martin Wieland GmbH	Network System Engineer ®	258.300,00	1,4%
		Ritorno nel Mondo del lavoro	250.000,00	1,3%
		Rientrare nel mondo del lavoro	215.696,00	1,1%
	Totale Martin Wieland GmbH		n. progetti 3	723.996,00
7	Red Oddity	Mobile User Interface Designer	152.976,00	0,8%
		FSE - Executive program in banking & corporate finance - V Edition	169.926,00	0,9%
		The Woman in Tech - VI Edition	200.000,00	1,0%
		The Global Therapist for Autism treatment according to Pordenone Model	171.558,00	0,9%
	Totale Red Oddity		n. progetti 4	694.460,00
8	Coop. Soc. independent L Onlus	CORSO FSE INDEPENDENT 2013 - inserimento lavorativo per persone con disabilità fisica	318.961,29	1,7%
		CORSO FSE INDEPENDENT 2012 - Inserimento lavorativo per disabili fisici	328.719,36	1,7%
		"INTEGR-ABILITY" - studio di fattibilità per lo start up e la gestione dei servizi erogati dall'appartamento domotico automatizzato di merano e della rete sociale e sanitaria di supporto	40.271,52	0,2%
	Totale Coop. Soc. independent L Onlus		n. progetti 3	687.952,17
9	LVH-Bildung und Service Gen.	MORE SECURE 2013	131.200,00	0,7%
		Al servizio dell'artigianato 2013	269.500,00	1,4%
		Qualificazione per le donne nell'artigianato: corso di specializzazione	105.000,00	0,6%
		Qualificazione per le donne nell'artigianato: corso di base	143.500,00	0,8%
	Totale LVH-Bildung und Service Gen.		n. progetti 4	649.200,00
10	FORMAKTION SRL	La nuova generazione di Sistemisti Microsoft (con certificazione MCSE)	200.000,00	1,0%
		Il controllo della gestione aziendale	153.664,80	0,8%
		Woman Office Performing	180.000,00	0,9%
		SHAREPOINT MANAGER	86.380,80	0,5%
	Totale FORMAKTION SRL		n. progetti 4	620.045,60
11	Landesverband Lebenshilfe für Menschen mit Behinderung ONLUS	Laboratorio professionalizzante per le arti e i mestieri della scena	159.000,00	0,8%
		"all inclusion" - Integrazione lavorativa per persone con handicap nel settore alberghiero e di ristorazione attraverso la qualificazione modulare individuale QMI	400.000,00	2,1%
	Totale Landesverband Lebenshilfe für Menschen mit Behinderung ONLUS		n. progetti 2	559.000,00
12	Volkshochschule Urania Meran	It's job time	163.860,00	0,9%
		General Management - Corso di economia aziendale	169.500,00	0,9%
		Tecniche contabili	190.000,00	1,0%
	Totale Volkshochschule Urania Meran		n. progetti 3	523.360,00

N°	Beneficiario	Progetti	Importo impegnato	% sul totale impegni 2013
13	Libera Università di Bolzano	L'educazione permanente in Alto Adige: aspetti evolutivi di un sistema di rete territoriale	75.000,00	0,4%
		FORM-Azione Permanente	24.930,00	0,1%
		Estate dell'imprenditorialità IT (SITE)	152.950,00	0,8%
		Competenze pratiche manageriali	45.000,00	0,2%
		Verso il Computational Thinking nelle Scuole (TACITuS)	90.890,30	0,5%
		Sostegno delle competenze di literacy nel passaggio tra scuola e mondo del lavoro - LITKOM	118.950,00	0,6%
Totale Libera Università di Bolzano		n. progetti 6	507.720,30	2,7%
14	TIS Techno Innovation South Tyrol	Creazione di una rete fra i soggetti della ricerca, dell'innovazione e del mondo produttivo in tema di efficienza energetica nei processi produttivi in provincia di Bolzano	104.544,00	0,5%
		Studio di fattibilità per un corso interdisciplinare "Master in protezione civile & Gestione dei rischi"	130.000,00	0,7%
		Start up! - Azione di sistema per promuovere la creazione di impresa e la cultura imprenditoriale in Alto Adige	80.000,00	0,4%
		Rafforzamento e ampliamento della rete del settore alimentare regionale per incrementare la catena di valore aggiunto attraverso il progetto pilota Cereali altoatesini – Regioerano 2	100.188,00	0,5%
Totale TIS Techno Innovation South Tyrol		n. progetti 4	414.732,00	2,2%
15	Landesberufsschule für Handwerk und Industrie Bozen	Orientamento linguistico, sociale, lavorativo e culturale per migranti	128.250,00	0,7%
		JUNIOR ASSISTANT MANAGER	115.807,44	0,6%
		Favorire l'accessibilità al lavoro degli immigrati e rafforzare la loro integrazione sociale – sviluppo di modelli e metodi per l'apprendimento e accompagnamento linguistico	37.844,03	0,2%
		Technical Designer - AutoCAD KlimaHaus Expert Junior	0,00	0,0%
		Specializzazione per informatici, per tecnici di impianti automatizzati e per mecatronici	121.044,00	0,6%
Totale Landesberufsschule für Handwerk und Industrie Bozen		n. progetti 5	402.945,47	2,1%
16	Genossenschaft Bildungshaus Schloß Goldrain	Partecipare attivamente alla vita pubblica e politica. Corso di formazione per donne dinamiche e motivate in posizioni chiave.	80.000,00	0,4%
		Over 55 senza frontiere - nuove opportunità occupazionali per gli anziani	132.162,91	0,7%
		Office Management: Corso di formazione per donne in cerca di un lavoro	120.000,00	0,6%
		Corso di Management strategico per donne in carriera.	70.000,00	0,4%
Totale Genossenschaft Bildungshaus Schloß Goldrain		n. progetti 4	402.162,91	2,1%
17	FEDERSOLIDARIETA' ALTO ADIGE SOCIETA' FEDERAZIONE SOCIALE	Famylcare 2014: formazione specialistica per i servizi alla persona tramite il sistema ECVET	54.970,80	0,3%
		Famylcare 2012: formazione specialistica per l'erogazione del servizio alla persona	170.000,00	0,9%
		EuroDesk - Corso per esperti in Euro-progettazione	108.965,28	0,6%
		Temporary Manager per le Cooperative sociali e ONLUS	54.400,00	0,3%
Totale FEDERSOLIDARIETA' ALTO ADIGE SOCIETA' FEDERAZIONE SOCIALE		n. progetti 4	388.336,08	2,0%

N°	Beneficiario	Progetti	Importo impegnato	% sul totale Impegni 2013
18	C.T.M. - Centro di tecnologia e management	Outsourcing Archive	78.124,90	0,4%
		Apprendistato: strumenti a supporto delle imprese	81.821,65	0,4%
		Rafforzamento della cultura aziendale per la valorizzazione di over45 e under30	223.065,22	1,2%
	Totale C.T.M. - Centro di tecnologia e management		n. progetti 3	383.011,77
19	Vetroricerca Glas&Modern coop s.c.l.	Esperto/a in Lavorazioni Artigianali Artistiche del Vetro	360.300,00	1,9%
	Totale Vetroricerca Glas&Modern coop s.c.l.		n. progetti 1	360.300,00
20	C.L.S. Consorzio Lavoratori Studenti	POLIS- le basi per l'inserimento lavorativo degli immigrati	99.600,00	0,5%
		Meno Carcere - Un'alternativa	130.000,00	0,7%
		WELCOME - le basi per l'inserimento lavorativo degli immigrati	90.358,80	0,5%
	Totale C.L.S. Consorzio Lavoratori Studenti		n. progetti 3	319.958,80
TOTALE 20 MAGGIORI BENEFICIARI 2013			12.847.473,33	67,3%

2.1.7 Analisi qualitativa

A) Dati di attuazione al 31.12.2013

Per dare maggiore evidenza ai dati relativi all'attuazione del Programma è utile riportare l'esito degli avvisi pubblici in termini quantitativi rispetto ai progetti presentati, approvati, avviati e conclusi per singolo Asse.

La tabella seguente mostra come al 31.12.2013 sono stati approvati 1.291 progetti su 2.012 presentati, pari al 64,2%. L'89,5% dei progetti approvati sono stati avviati, mentre i progetti conclusi sono 530, il 41% degli approvati e il 45,8% degli avviati.

La distribuzione dei progetti approvati per Asse, in linea con i dati dell'anno precedente, mostra la prevalenza dell'Asse I – Adattabilità che vede il maggior numero di progetti approvati (34%), seguito dall'Asse IV - Capitale umano (24,8%) e dall'Asse II – Occupabilità (18%).

In termini di efficacia realizzativa, raggiungono il tasso più elevato di progetti avviati rispetto agli approvati l'Asse III – Inclusione sociale e l'Asse VI - Assistenza Tecnica con poco meno del 99%, seguiti dall'Asse II – Occupabilità con il 91,9%.

Relativamente all'Asse V Transnazionalità e interregionalità, si evidenzia che i progetti presentati nell'ambito del bando "Progetti pilota per la mobilità all'estero", sono in corso di approvazione e quindi non sono presenti in questo Rapporto.

PROGETTI AL 31.12.2013	Presentati	Approvati	Avviati	Conclusi	% approvati su presentati (B/A)	% avviati su approvati (C/B)	% conclusi su avviati (D/C)
	A	B	C	D			
I - Adattabilità	727	440	381	133	60,5%	86,6%	34,9%
II - Occupabilità	364	234	215	80	64,3%	91,9%	37,2%
III - Inclusione Sociale	130	92	91	39	70,8%	98,9%	42,9%
IV - Capitale Umano	531	320	266	97	60,3%	83,1%	36,5%
V - Transnazionalità e interregionalità	52	23	23	11	44,2%	100,0%	47,8%
VI - Assistenza tecnica	208	182	180	170	87,5%	98,9%	94,4%
Totale	2.012	1.291	1.156	530	64,2%	89,5%	45,8%

B) Analisi delle policy

Integrazione della dimensione di genere nonché eventuali azioni specifiche nel settore.

Per quanto riguarda l'integrazione della dimensione di genere, in assenza di un Asse dedicato all'interno della programmazione 2007-2013 si rileva l'attenzione al principio del mainstreaming di genere analizzando i risultati delle valutazioni. Il sistema di valutazione ex ante dei progetti adottato dalla Provincia autonoma di Bolzano presenta infatti da diversi anni un criterio specifico relativo alle pari opportunità di genere, che può essere rilevato sia in relazione alle azioni di formazione che alle azioni di sistema.

Nel corso del 2013 è uscito un avviso per la presentazione di progetti di azioni di sistema a valere sull'Asse I - Adattabilità, Asse II – Occupabilità, Asse III - Inclusione sociale, Asse IV - Capitale umano con scadenza 14 marzo 2013, un avviso per la presentazione di progetti di azioni formative valere sull'Asse I - Adattabilità, Asse III - Inclusione sociale, Asse IV - Capitale umano con scadenza 31 maggio 2013 ed un avviso per la presentazione di progetti pilota a valere sull'Asse V - Transnazionalità .

Con riferimento al bando formazione 2013 va innanzitutto rilevato come l'attenzione alla integrazione di genere sia ulteriormente diminuita rispetto ai precedenti bandi, in

particolare rispetto al bando 2011 che aveva fatto registrare un rilevante 54%, ma anche rispetto al precedente bando 2012, che aveva registrato un 22% di progetti con punteggio di pari opportunità. In questa occasione, solo il 10,5% dei progetti approvati (9 su 86) ha ottenuto in fase di valutazione ex ante un punteggio relativo alle pari opportunità di genere, diminuendo l'incidenza di questi progetti rispetto ai livelli raggiunti dai bandi afferenti ad altre annualità. Si segnala dunque una diminuzione dell'attenzione dell'Amministrazione provinciale e del sistema dell'offerta rispetto al tema delle pari opportunità di genere negli ultimi anni. Va, comunque, considerato che questo bando non si riferiva all'Asse II, dove è previsto lo specifico obiettivo "f" dedicato all'occupazione femminile. Rispetto agli altri assi non si registrano differenze significative rispetto alla precedente annualità. I 9 progetti con punteggio di pari opportunità sono presenti negli Assi I (3, pari al 10,65% del totale) e Asse III (6, pari all'11,3% del totale).

Peraltro, è da rilevare che l'attenzione al genere si è caratterizzata soprattutto per l'esplicito riferimento alle pari opportunità di genere nella pubblicizzazione e nella selezione (66,6%, 9 progetti), mentre le altre voci presenti nel sistema di valutazione non sono state considerate.

Anche con riferimento ai progetti approvati nell'ambito del bando azioni di sistema 2013, l'attenzione all'integrazione dell'ottica di genere risulta in leggera diminuzione rispetto al bando precedente con numeri assoluti non elevati. In questa occasione, sono 7 su un totale di 37 progetti approvati (18,9%) le azioni che hanno ottenuto un punteggio ex ante sulle pari opportunità di genere in quanto contenenti strategie specifiche per favorire la parità fra uomini e donne nella definizione degli obiettivi del progetto (nel bando 2012 erano il 23,1%). Di questi progetti solo due rientrano nell'obiettivo specifico II.f dedicato a incrementare l'occupazione femminile e a ridurre le disparità di genere. In particolare:

- il progetto **“WeFiD – Nuove opportunità per favorire l'occupazione femminile con servizi innovativi”** realizzato dalla Cooperativa sociale “Mit Bäuerinnen lernen - wachsen – leben”, intende in particolare incrementare l'occupazione femminile attraverso la creazione di servizi innovativi volti ad assistere gli anziani all'interno di aziende agricole familiari. Per rispondere alle esigenze di conciliazione e di supporto espresse da molte famiglie del territorio che hanno familiari anziani a carico, l'assistenza offerta è organizzata da un centro di coordinamento unico e personalizzata tra l'anziano e la famiglia che lo ospita, di modo da consentire alle

persone assistite di poter partecipare alla vita quotidiana della famiglia con orari flessibili e concordati. Il progetto si caratterizza come rilevante quindi, per la sua capacità di indirizzarsi a tutte le donne in cerca di occupazione, sia quelle che verranno assunte direttamente dalla cooperativa per fornire l'assistenza (al di fuori del finanziamento FSE), che quelle la cui inattività è dovuta proprio ai carichi familiari su indicati. Destinatari indiretti dell'intervento sono anche i servizi territoriali che potranno beneficiare della presenza di nuove modalità di assistenza in grado di dispiegare effetti positivi sulla condizione psico-fisica dell'anziano in un'ottica di pluralità degli interventi integrati;

- il progetto **“Ricerca sul reinserimento delle donne espulse dal mercato del lavoro e azioni di gender mainstreaming”**, realizzato da Synergia S.r.l., si propone di migliorare la conoscenza dei fattori di rischio di esclusione lavorativa, il bisogno percepito e il livello di interesse rispetto ai servizi territoriali al lavoro e per la conciliazione da parte delle donne rientranti in due fasce d'età specifiche (30-39 anni; 50-59 anni), che sopportano forti carichi di cura. La ricerca condotta con riferimento alle tre realtà urbane più popolate della Provincia, intende inoltre individuare politiche e strumenti di accompagnamento all'inserimento/ reinserimento al lavoro, anche al fine di prospettare nuovi modelli di intervento e diffondere una cultura di genere in tutto il tessuto locale. Tutte le informazioni raccolte, integrate da buone pratiche inerenti strumenti e servizi realizzati sia in Italia che in Europa, vengono diffuse tramite workshop territoriali e via web al fine di sensibilizzare gli stakeholders chiave che agiscono nel mercato del lavoro locale.

In piena ottica di mainstreaming, l'attenzione alle pari opportunità di genere si rileva anche in obiettivi specifici differenti dall'“f” mirato espressamente all'occupazione femminile. In questo senso, particolarmente significativi appaiono tre progetti.

Il primo progetto **“SELF PROMOTION – autopromozione e autoimprenditorialità per donne over 45”** realizzato dall'Associazione Rete Donne-Lavoro in partnership con il Comune di Bolzano, la Provincia Ripartizione 40 – Ufficio Orientamento scolastico e professionale e Ripartizione 19 – Servizio Donna, Confcooperative e CGIL- NIdiL, è finanziato a valere sull'obiettivo specifico “e” - *Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.*

Il progetto mira a sostenere l'invecchiamento attivo delle forze lavoro tramite la creazione e sperimentazione di azioni di *empowerment* rivolte a donne over 45 e over

50. Tali attività si sostanziano in interventi di accompagnamento e supporto alle donne per favorire la conoscenza del mercato del lavoro e orientare i percorsi personali e professionali di potenziamento delle competenze e verso l'auto-imprenditorialità. Sapere dove e come promuoversi e valorizzare le proprie capacità e esperienze costituisce infatti uno strumento indispensabile per riuscire a rientrare/rimanere nel mercato del lavoro. Il progetto propone anche uno scambio continuo di esperienze con altri territori che hanno vissuto prima della regione Trentino - Alto Adige la crisi economica, e che hanno pertanto già sperimentato nuovi strumenti di accompagnamento e di inserimento lavorativo per le donne.

Gli altri due progetti sono stati finanziati entrambi sull'Asse I – Adattabilità obiettivo specifico “b” - *Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro*, evidenziando con ciò come la prospettiva di genere possa essere tenuta in considerazione quando si intende migliorare l'organizzazione del lavoro e anzi costituisca essa stessa una leva per accrescere la produttività.

In particolare, il progetto **“Carta dei valori per una migliore organizzazione del lavoro: analisi e definizione in ottica di genere”** realizzato dalla Associazione Rete donne-lavoro in partnership con il Dipartimento dell'innovazione, informatica, lavoro, cooperative e finanze, AFI/IPL Istituto per la Promozione dei Lavoratori (ente strumentale provinciale) e la Consigliera provinciale di Bolzano, mira all'aumento e valorizzazione dell'occupazione femminile, mettendo in rete vari stakeholders e promuovendo la responsabilità sociale delle imprese in ottica di genere. La finalità è quella di aumentare la produttività e il benessere lavorativo passando attraverso il miglioramento dell'organizzazione e della qualità del lavoro. A questo fine, il principale strumento che il progetto intende promuovere è la **Carta dei Valori**, la cui elaborazione è preceduta da un'attività di ricerca sullo stato di implementazione delle misure di conciliazione nelle imprese altoatesine con particolare riguardo alla contrattazione di secondo livello. La ricerca è anche integrata da alcuni casi studio di approfondimento specifico di realtà aziendali selezionate e dalle informazioni qualitative provenienti da associazioni di secondo livello (CNA; Unione commercio turismo- servizi AA, sindacati (CGIL, CISL, UIL) e CPO dei comuni). La stesura della Carta prevede modalità partecipate (focus groups con le parti sociali e datoriali e principali stakeholders di riferimento e workshop finale collettivo) indispensabili per l'elaborazione condivisa dell'insieme di valori e strumenti che la costituiscono. Uno dei punti qualificanti la Carta dei valori è inoltre la promozione del **voucher di conciliazione**, considerato uno strumento fondamentale per il miglioramento dell'organizzazione aziendale in ottica di

genere. Realizzato dall'Assessorato al Lavoro, il voucher consente infatti alle piccole e medie imprese che non possono permettersi servizi strutturati come gli asili nidi aziendali, di erogare misure di welfare aziendale a supporto delle esigenze di conciliazione dei propri lavoratori.

L'attenzione al tema della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro come strategia organizzativa è ribadita anche dal progetto **“Conciliazione possibile per un lavoro sostenibile: studio, analisi e valutazione per l'applicabilità di strategie organizzative che facilitino la conciliazione e la sostenibilità in un periodo di crisi (con attenzione al modello dell' “arbeitgeberzusammenschlüsse/Poitiers France”)**”. Realizzato da Confcooperative Bolzano in partnership con Federazione Trentina della cooperazione e Change soc.coop, il progetto intende mettere a punto modelli pilota per la definizione di strategie/strumenti innovativi atti a favorire un migliore e equilibrio tra tempi di lavoro e vita privata nell'ambito degli assetti organizzativi, migliorando di fatto l'adattabilità e la flessibilità nel MdL. La modellizzazione e disseminazione delle strategie organizzative costituisce il punto di arrivo di un'intensa attività di ricognizione ed analisi di tutte le ricerche già fatte sul tema in Provincia di Bolzano e in Provincia di Trento che verrà utilizzata come Benchmark. Oggetto di approfondimento sono anche le strategie già messe in campo da alcune aziende e da organizzazioni cooperative/raggruppamenti datoriali italiani e esteri (studio di caso del Groupements Employeurs - Raggruppamento datoriale francese con sede a Poitiers). Gli strumenti individuati e modellizzati spaziano da quelli già conosciuti (lavoro flessibile, telelavoro ecc.) a strumenti più innovativi rispondenti ai bisogni di contesto emersi nel corso della ricerca.

Il tema della cura emerge, anche se in un'accezione differente, in un altro progetto **“Creativity Garden - Studio di fattibilità per un laboratorio di formazione, espressività e creatività”** realizzato da Cooperativa Canalescuola in partnership con Comune di Laives – Assessorato politiche giovanili, scuola, famiglia e la Libera Università di Bolzano. Questo progetto è interessante perché, diversamente dai precedenti, non affronta il tema della cura in connessione con il lavoro, ma pone attenzione agli aspetti formativi, educativi, espressivi e creativi che devono caratterizzare la nascita di un nuovo tipo di servizio per bambini integrato ed innovativo, per l'appunto il *Creativity Garden*. Il servizio ubicato nel Comune di Laives intende basarsi su un modello organizzativo centrato sulla partecipazione comunitaria e sulla valorizzazione delle risorse e dei saperi delle persone di ogni età presenti nella comunità. Tutta l'attività di ricerca svolta per elaborare il piano di fattibilità e la

sperimentazione del servizio intendono costituire un'occasione di riflessione e d'innovazione didattica, supportata anche dalla Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano che affianca il servizio fin dalla sua nascita.

Entrando più nel complesso dei 37 progetti finanziati dal bando azioni di sistema e a cui si riferiscono le indicazioni qualitative che seguono, ben **11** sono stati finanziati sull'**Asse I – Adattabilità** (di questi 2 hanno interessato l'obiettivo specifico "a" *Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori*, 3 l'obiettivo specifico "b" *Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro* e 6 l'obiettivo specifico "c" *Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità*); lo stesso numero di progetti (**11**) è stato finanziato sull' **Asse II - Occupabilità, accessibilità e invecchiamento attivo** (di questi 9 hanno interessato l'obiettivo specifico "e" *Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese* e 2 l'obiettivo specifico "f" *Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere*); sull'**Asse III – Inclusione Sociale** obiettivo specifico "g" *Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro* sono stati invece finanziati **7** progetti; infine sull'**Asse IV – Capitale Umano** sono stati finanziati **8** progetti (di questi 2 hanno interessato l'obiettivo specifico "h" *Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento* e 6 l'obiettivo specifico "i" *Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza*).

Le azioni di sistema co-finanziate coprono diversi ambiti: inclusione socio-lavorativa con riferimento a vari target di destinatari (immigrati e altre categorie svantaggiate), rafforzamento dell'occupazione e delle attività produttive, rafforzamento del sistema dell'istruzione e della formazione. Le azioni di sistema presentano inoltre in vari casi strette connessioni, in un'ottica di sistema, con progetti finanziati nelle annualità precedenti.

Azioni intese ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale e la loro integrazione sociale

Sono tre i progetti che hanno affrontato temi legati all'immigrazione. Tutti finanziati sull'Asse II obiettivo specifico "e" hanno inteso coerentemente realizzare azioni a carattere preventivo volte a facilitare l'integrazione socio-lavorativa dei migranti.

Il progetto **"Un capitale umano inutilizzato II. Ostacoli per l'inserimento di migranti in posti di lavoro qualificati e misure per superarli – la prospettiva delle imprese"** realizzato da Apollis s.n.c., in particolare, ha inteso approfondire attraverso uno studio che tiene conto del punto di vista delle imprese, la problematica del *"mismatch"* esistente tra le qualificazioni scolastiche/professionali dei lavoratori immigrati e le attività lavorative da loro effettivamente svolte. La finalità è quella di elaborare, insieme con i principali stakeholders, una *"road map"* che indichi quali misure implementare per migliorare l'integrazione delle forze di lavoro straniere nel MdL altoatesino, valorizzando adeguatamente il loro capitale umano sul presupposto che ciò favorisca anche la crescita economica locale.

Anche il progetto **"Favorire l'accessibilità al lavoro degli immigrati e rafforzare la loro integrazione sociale – sviluppo di modelli e metodi per l'apprendimento e accompagnamento linguistico"**, realizzato dalla Scuola professionale per l'artigianato e l'industria, intende supportare l'integrazione socio-lavorativa degli immigrati agendo su un fattore chiave per l'integrazione e cioè la conoscenza della lingua. A questo fine, il progetto ha sviluppato e sperimentato sugli alunni stranieri iscritti alla scuola professionale un nuovo modello e metodo didattico per l'insegnamento della lingua tedesca.

Risponde alla stessa finalità di integrazione sociale anche lo **"Studio di fattibilità per la realizzazione di un servizio di mediazione interculturale a distanza"**, realizzato dalla Cooperativa Sociale SAVERA. Lo studio approfondisce la situazione della mediazione interculturale in provincia e l'affluenza straniera ai Centri di Mediazione al Lavoro con la finalità di ampliarne la fruibilità grazie alla sperimentazione a livello locale di forme di mediazione a distanza basate sulle nuove tecnologie di comunicazione. Nel corso del progetto la praticabilità del servizio è verificata presso un ente con utenza straniera.

Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro delle minoranze, migliorandone in tal modo l'inclusione sociale

Durante l'annualità 2013 non sono state finanziate azioni specificatamente indirizzate alle minoranze etniche. Si rimanda al punto precedente per le azioni rivolte ai migranti.

Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità.

Azioni a supporto dell'inclusione sociale e lavorativa di altre categorie a rischio (disabili, giovani con dipendenze, detenuti, anziani) e a sostegno dell'invecchiamento attivo dei lavoratori maturi

In questo ambito rientrano 10 progetti, per la maggior parte (7) finanziati sull'Asse III – Inclusione Sociale, obiettivo specifico “g” che richiede di sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati e 3 sull'Asse II – Occupabilità obiettivo specifico “e” mirati a supportare l'invecchiamento attivo dei lavoratori over 50.

Con riferimento ai **soggetti disabili**, sono stati finanziati 3 progetti, due dei quali si focalizzano sull'inserimento lavorativo dei disabili psichici:

- il progetto “**Outsourcing Archive**” realizzato da C.T.M. Soc. Coop. di Servizi, si sostanzia infatti in un piano di fattibilità per l'esternalizzazione di servizi per la gestione di archivi digitali da affidare a strutture che occupano persone con handicap fisico e psichico. Nella fattispecie, il piano di fattibilità riguarda la Cooperativa Kairos (destinatario diretto e partner di progetto) che intende capire quali siano i potenziali sviluppi dei propri servizi verso le aziende del settore privato;
- il progetto “**Disabilità psichica, lavoro e impresa: un progetto per la creazione di nuove opportunità occupazionali per persone in condizione di disabilità psichica**” realizzato da SCS Azioninnova S.p.A., prevede di individuare, attraverso attività di analisi e studio, nuove tipologie di impresa progettate “con” e “in funzione di” persone con disabilità psichica (principalmente cooperative sociali di tipo B a cui possono affiancarsi altre tipologie di impresa), con indicazione anche dei prodotti/servizi da erogare, mercato di riferimento, processi lavorativi e organizzazione, oltre che delineare nuove servizi con la funzione di “incubatore” di queste imprese;
- il terzo progetto “**INTEGR-ABILITY. Studio di fattibilità per lo start up e la gestione dei Servizi erogati dall'appartamento domotico automatizzato di**

Merano e della rete sociale e sanitaria di supporto” realizzato dalla Coop. Soc. Independent L. –Onlus, risponde invece ad esigenze più in generale di sostegno e inclusione sociale dei disabili. Facendo seguito all’azione di sistema già finanziata dal FSE e terminata nel 2010 “*Integrabile - Studio di fattibilità e progetto esecutivo di un’unità abitativa dimostrativa a controllo ambientale*”, il nuovo progetto in vista dell’apertura dell’appartamento domotico automatizzato nel 2014, ha la finalità di produrre uno studio volto a identificare quali sono i servizi per persone disabili/anziane che si possono erogare all’interno e quali professionalità e competenze siano necessarie a questo fine.

Il target dei ***giovani disagiati*** è considerato nel progetto “**Giovani con esperienza di abbandono scolastico negli scenari dei consumi illegali legati al tempo libero: analisi della situazione e sviluppo di azioni di intervento**” realizzato da Forum Prevenzione, in partnership con Dipartimento alla Famiglia, Sanità e Politiche Sociali, Caritas Bolzano, Libera Università di Bolzano e Associazione La Strada-Der Weg. La ricerca ha inteso indagare le connessioni esistenti tra abbandono scolastico e consumi illegali per migliorare la conoscenza di tali fenomeni e individuare opportuni strumenti di intervento. A questo fine, viene realizzata un’indagine quanti-qualitativa su un campione di giovani individuati in contesti extra-scolastici, notturni e dei *party* grazie all’utilizzo di una postazione mobile.

Il progetto “**Lavoro dentro per essere liberi fuori**” realizzato dalla Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone, in partnership con la Ripartizione Famiglia e Politiche Sociali, Ufficio Famiglia Donna e Gioventù e il Provveditorato Amministrazione Penitenziaria (PRAP), ha individuato come target i ***detenuti***. Il progetto si propone di aumentare le prospettive occupazionali del target di riferimento effettuando uno studio che possa orientare la costruzione del nuovo istituto penale, anche nella parte architettonica, così da consentire durante la detenzione lo svolgimento di attività lavorative utili al reinserimento socio-lavorativo dei detenuti una volta usciti dal carcere. La ricerca si focalizzerà sulle best practices esistenti di professionalizzazione dei detenuti, sulle produzioni che meglio si prestano a essere realizzate in carcere e sulla normativa relativa all’edilizia carceraria per capire quali spazi sia possibile agire in vista della produzione e del lavoro. La ricerca intende inoltre sensibilizzare le aziende per un maggiore ricorso all’utilizzo dei detenuti come possibili lavoratori.

Più generale il progetto **“Uno sguardo diverso”**, realizzato da ZeLIG Soc. Coop, in quanto non indirizzato ad un target di svantaggio specifico. Questa azione di sistema ha inteso infatti sensibilizzare imprese e comunità locale contro le discriminazioni nel complesso e promuovere l'inclusione sociale dei gruppi più vulnerabili sperimentando un percorso di comunicazione sociale in cui sono i soggetti “svantaggiati” a raccontare la realtà che li circonda. Attraverso la tecnica del video partecipato viene realizzato un grande racconto collettivo che comunica la “diversità” come un arricchimento e un valore per il territorio.

Per quanto concerne infine il **tema dell'invecchiamento attivo**, i tre progetti finanziati intendono sensibilizzare le aziende sull'importanza di valorizzare il patrimonio di conoscenze ed esperienze dei lavoratori più anziani e individuare strategie efficaci per la loro valorizzazione da sperimentare anche in contesti aziendali specifici:

- il progetto **“Wise Mentor: un sistema per aumentare la valorizzazione dei lavoratori over 50 e per facilitare il trasferimento di know-how alle imprese locali”** realizzato dalla Alisei soc. coop, ad esempio, si è proposto di studiare e sviluppare un sistema di *mentoring* a beneficio delle aziende locali, in cui il lavoratore più anziano viene valutato, scelto e formato per fungere da *mentor* di altri collaboratori più giovani e/o neoassunti (*mentee*). Il modello di *mentoring* sperimentato viene diffuso presso le aziende anche grazie alla presenza nella partnership di associazioni di categoria e sindacati (CNA-SHv, Confesercenti, Assoimprenditori/CTM, Confcooperative, CGIL- AGB, SGB-CISL, UIL-SKG, ASGB);
- il progetto **“Age management per la valorizzazione dei lavoratori over 50”** realizzato dalla Comunità comprensoriale Oltradige e Bassa Atesina, realizza invece un progetto pilota per l'*age management* che prevede il ricorso a misure di flessibilità in uno specifico contesto aziendale: la Domus Meridiana;
- particolarmente significativo perché finalizzato oltre che all'invecchiamento attivo dei lavoratori maturi anche all'inclusione sociale di altri target in situazione di disagio è il progetto **“Tau Community – studio di fattibilità per lo sviluppo di una comunità di servizio per l'inclusione lavorativa e sociale”** realizzato dalla cooperativa Sociale Zentrum Tau. Questo progetto intende infatti verificare la fattibilità di un centro multi servizio di tipo comunitario rivolto non solo alla popolazione *over 45* in stato di disoccupazione e/o fragilità per supportarne il re-inserimento lavorativo ma anche ad anziani (*servizio di social housing*) ed, in generale, e a tutti quei soggetti

che non sono in grado di accedere ai costosi servizi privati di assistenza psicologica (*coaching e counseling*).

Attività innovative, corredate di una presentazione dei temi, dei loro risultati e della loro diffusione ed integrazione

Azioni per il rafforzamento del capitale umano (sistema scolastico/formativo e formazione lavoro)

In questo Nell'ambito del rafforzamento del capitale umano si annoverano 8 progetti, la maggior parte dei quali (6) finanziati sull'asse IV - Capitale Umano obiettivo specifico "h" e "i", che prevedono rispettivamente di riformare i sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità e di aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita, e 2 sull'Asse I – Adattabilità obiettivo specifico "a" a sostegno della formazione continua dei lavoratori.

Il progetto **“INSIDE JOB - Sperimentazione di una rete territoriale per l'integrazione dei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e orientamento”** realizzato dalla Ripartizione 17 Intendenza Scolastica Italiana, si propone in particolare di rafforzare il sistema scolastico con riferimento alla problematica della **dispersione scolastica**. Attraverso un modello di analisi e di monitoraggio stabile dei flussi fra scuole medie, scuole superiori, formazione professionale e servizio di orientamento (in caso di bocciatura/ abbandono/cambio scelta del biennio) si intende ricostruire e tenere monitorata la situazione in atto. Scopo del progetto è anche quello di individuare le criticità del sistema e sviluppare coerentemente modelli di reti di intervento/servizi per i giovani integrati tra Orientamento, Istruzione e Lavoro, unitamente a modelli di intervento individualizzati per gli studenti a rischio, strutturati in forme di accompagnamento educativo e tutoring mirati. Il modello di intervento/servizio predisposto articolato in tre fasi (servizio di accoglienza e di orientamento; servizio di valutazione; servizio di assistenza e accompagnamento), è definito attraverso apposite Linee Guida per gli operatori che illustrano le procedure e gli strumenti. Il modello di servizio integrato è sperimentato in 5/6 scuole provinciali e i servizi di assessment su circa 10 giovani a rischio di dispersione scolastica.

Collegato al disagio scolastico e giovanile è anche il **“Progetto pilota per lo sviluppo di modelli innovativi per prevenire il drop out scolastico - Obiettivo principale è il lavoro socio-scolastico”** realizzato dal Dipartimento Istruzione e Formazione Tedesca, Area Formazione Professionale. Anche in questo caso si tratta di un progetto

pilota che ha inteso affiancare al modello classico di formazione professionale esistente presso le scuole provinciali, metodi più innovativi per allievi a rischio di *drop out*, da integrare dopo la sperimentazione e la valutazione dei risultati in modo stabile nel sistema scolastico.

Particolarmente innovativo per il funzionamento del sistema scolastico è il progetto **“Realizzazione di un una software didattica collaborativa, un knowledge-book multiplatforma per mobile devices”** realizzato dall'EURAC in partnership con l'Intendenza Scolastica tedesca e la Libera Università di Bolzano, che si è proposto lo sviluppo ulteriore (testandola nelle scuole superiori) della piattaforma didattica *Knowledge*, in cui insegnanti e studenti possono interagire (discutere, leggere, scambiare e correggere testi) utilizzando dispositivi tecnologici mobili.

Per quanto concerne *l'alta formazione*, è stato finanziato un solo progetto **“Studio di fattibilità per un corso interdisciplinare "Master in protezione civile & gestione dei rischi”** realizzato dal TIS - Techno Innovation South Tyrol, che intende verificare la fattibilità di un corso accademico in questo ambito lavorativo specifico, esplorando il fabbisogno di competenze e le prospettive future nel MdL.

In riferimento al tema dell'*integrazione formazione e lavoro*, è stato invece finanziato il progetto **“Apprendistato. Strumenti a supporto delle imprese”** realizzato da C.T.M. - Centro di Tecnologia e Management Soc. Coop. di Servizi, che ha inteso sviluppare e consolidare per le imprese associate ad Assoimprenditori modelli e strumenti a supporto della diffusione e della qualificazione dell'apprendistato professionalizzante. A questo fine, il progetto realizza un'analisi qualitativa sull'utilizzo dell'apprendistato e le buone prassi sviluppate dalle imprese, con riferimento soprattutto alla dimensione formativa e ai servizi di supporto, ed elabora specifiche linee guida per accompagnare le imprese.

Due progetti, entrambi realizzati sull'Asse I – Adattabilità, sono dedicati invece alla **formazione continua**:

- il progetto **“Rafforzamento del sistema della formazione continua”** realizzato da SCS Azioninnova spa, dopo un'analisi sul territorio delle caratteristiche del target di utenza e dell'attuale offerta formativa, intende sviluppare nuovi modelli di servizi e consolidare il sistema di certificazione delle competenze, attraverso azioni mirate di assistenza tecnica;

- il progetto “**Studio e analisi per la verifica e la messa a punto di un modello pilota di monitoraggio e valutazione per la formazione continua nella Provincia di Bolzano**” realizzato dal Dipartimento di Scienze della Formazione – Università degli Studi Roma Tre, intende invece progettare e sperimentare un modello innovativo di monitoraggio e valutazione, con particolare attenzione all’innovazione nelle metodologie didattiche.

In tema di **formazione permanente**, infine, il progetto “**L’educazione permanente in Alto Adige: aspetti evolutivi in un sistema di rete territoriale**” realizzato dalla Libera Università di Bolzano, ha inteso ricostruire lo stato dell’arte e la letteratura scientifica che affronta questa tipologia di formazione, mappare i bisogni formativi della popolazione e favorire, attraverso uno studio di fattibilità, la creazione di reti territoriali, reti fra università e territorio e di un Centro di Eccellenza sui temi dell’educazione permanente.

Azioni per il rafforzamento delle attività economiche e la creazione di impresa

Considerata l’importanza per l’Alto Adige di settori economici come l’agroalimentare, le cui potenzialità spesso non sono pienamente sviluppate, sono stati finanziati alcuni progetti **innovativi per il rafforzamento delle attività economiche e la creazione di impresa** in questo ambito. A titolo esemplificativo:

- il progetto “Rafforzamento e ampliamento **della rete del settore alimentare regionale per incrementare la catena di valore aggiunto attraverso il progetto pilota Cereali altoatesini – Regiograno 2**” realizzato da TIS Techno Innovation Alto Adige, intende formare concretamente una rete strategica tra i partner (Unione Agricoltori e Coltivatori diretti Sudtirolesi, il Centro per la Sperimentazione Agraria e Forestale Laimburg, l’Unione commercio turismo servizi Alto Adige e l’Organizzazione Export Alto Adige (EOS). In particolare, lo scopo è quello di costituire all’interno del progetto pilota “Cereali regionali” una rete tra attori attivi nella lavorazione (soprattutto nel settore dello sviluppo di prodotto), nella formazione degli agricoltori e nella sensibilizzazione del territorio, con l’obiettivo finale di mettere in moto un grande potenziale di sinergie che possa incrementare la catena di valori aggiunti regionali e ulteriori sviluppi di prodotto;
- il progetto “**INOKM – Produrre, distribuire, comperare**” realizzato da Unione Commercio Turismo Servizi Alto Adige, considerata la ridotta capacità competitiva

delle produzioni di eccellenza realizzate dalle imprese locali rurali e di piccole dimensioni, intende realizzare varie azioni di supporto: sensibilizzazione dei consumatori per incentivare un acquisto consapevole e creazione di un sistema di accreditamento per gli esercizi economici (ristoranti, bar, negozi, alberghi, ecc.) che privilegiano nelle loro offerta prodotti a KM 0 del territorio locale. Il modello di accreditamento e di rete ed il marchio KM0, promossi grazie alle associazioni di categoria (Unione commercio Servizi e Turismo, Unione Agricoltori e Coltivatori diretti Sudtirolesi e APA) che sono soggetti attuatori dell'intervento, possono avere ricadute positive in termini economici, ambientali e turistici;

- in continuità con l'azione di sistema già finanziata nella passata annualità, il progetto **“Aumento della qualità per mezzo dell'indicazione dei valori nutrizionali sulle etichette degli alimentari 2 Food Label Check”** realizzato dall'Unione Commercio Turismo Servizi Alto Adige, intende invece promuovere i prodotti locali attraverso un maggiore presidio della loro qualità, estendendo il processo di etichettatura già avviato ad altre imprese alimentari (gelaterie e pasticcerie) e altri produttori di prodotti con marchio di qualità Alto Adige. Si tratta quindi di raccogliere le nuove esigenze delle imprese per un'ulteriore estensione del software per l'etichettatura e dell'applicazione *“food label check”*.

Con riferimento al settore della **“Green economy”**, che sta diventando sempre più strategico anche in termini di prospettive occupazionali, la ricerca **“Il settore ambientale come motore per il mercato del lavoro in Alto Adige? Analisi del fabbisogno di prestazioni in materia ambientale per gli enti locali e prospettive di lavoro autonomo”** realizzato da Ökoinstitut Südtirol/AltoAdige, intende verificare se i servizi legati alla salvaguardia dell'ambiente che interessano gli enti locali possano costituire un'opportunità di mercato per nuove imprese/liberi professionisti e cooperative.

Allo stesso modo, ma per il **settore dei servizi culturali**, lo studio **“Economia della Conoscenza, Imprese Culturali e Creative e Cooperazione Sociale. Studio sui modelli di sviluppo e di imprenditorialità delle imprese appartenenti all'economia della conoscenza come nuove risorse per una competitività territoriale innovativa e sostenibile”** realizzato da Confcooperative Bolzano, partendo da una puntuale analisi interna del sistema e del territorio provinciale, intende individuare le opportunità più efficaci per la creazione e il consolidamento delle imprese operanti in questo

settore. A questo fine è effettuata una rassegna di buone pratiche per la diffusione di metodologie di organizzazione delle imprese trasferibili attraverso workshop e attività di coaching dirette alle aziende per rinforzarne le competenze gestionali e strategiche. Azioni di accompagnamento all'imprenditorialità vengono invece indirizzate a lavoratori espulsi dal mercato del lavoro.

Due progetti, infine, affrontano il tema dell' **efficienza energetica** come leva per migliorare la competitività delle imprese e sostenere l'occupazione. In particolare:

- il progetto **“Creazione di una rete fra i soggetti della ricerca, dell'innovazione e del mondo produttivo in tema di efficienza energetica nei processi produttivi in Provincia di Bolzano”** realizzato da TIS – Techno Innovation South Tyrol SCpA, dopo aver rilevato i fabbisogni delle imprese e le esperienze già esistenti, intende creare una rete di competenze in questo campo, organizzarne il funzionamento ed individuare le priorità di azione per innovare i processi produttivi del territorio.
- il progetto **“ENERHOTEL - Azione di implementazione dell'utilizzo di sistemi ad alta efficienza energetica ed a basso impatto ambientale nelle strutture ricettive”** realizzato da KANTEA, attraverso un'analisi dei centri di eccellenza già presenti in Europa, si propone di progettare e sperimentare un modello che promuova, da un lato, la sostenibilità energetica e ambientale attraverso l'utilizzo di innovative strumentazioni tecnologiche e, dall'altro, realizzare un'azione di accompagnamento basata sullo sviluppo di linee guida e attività di *coaching* e consulenza rivolta ai gestori e proprietari di strutture ricettive.

Azioni transnazionali e/o interregionali

Si rimanda al paragrafo 3.5 per una descrizione dettagliata delle azioni messe in campo dalla Provincia autonoma di Bolzano.

C) Buona pratica

Azione di sistema “Alleanza per le famiglie - provvedimenti locali per il sostegno delle donne lavoratrici per la conciliazione tra vita familiare e lavorativa”

Il progetto in oggetto, che si è svolto dal 1-05-2012 al 1-10-2013, costituisce una ricerca-azione volta ad analizzare i bisogni di conciliazione delle donne residenti nelle

aree rurali di riferimento del progetto con la finalità di migliorare l'occupabilità femminile ed evitare lo spopolamento di aree periferiche all'interno della Val Pusteria.

Il soggetto attuatore (capofila) è "Bildungsweg Pustertal" in partenariato con la Comunità comprensoriale della Val Pusteria, con sede a Brunico. Altri partner con cui si è concretizzata una stretta collaborazione al fine di realizzare il progetto sono i referenti comunali dei Comuni di Vandoies (servizio sociale), Valle Aurina, Dobbiaco, Valle di Casies, Sesto, Braies, San Candido, Perca, Falzes, Gais, che costituiscono anche i territori di riferimento delle iniziative avviate. A questi partner si aggiungono i rappresentanti delle associazioni Centro Genitori Bambini Tabaluga di Vandoies (servizio sociale); del Centro Genitori Bambini Valle Aurina (servizio sociale), del Centro Genitori Bambini Gais (servizio sociale) e della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bolzano.

Le parti, come richiesto dal bando, hanno sottoscritto con "Bildungsweg Pustertal" l'Accordo di partenariato senza incontrare particolari difficoltà, in quanto tutti i comuni fanno parte della Comunità comprensoriale della Val Pusteria e lavorano insieme già da anni.

Il progetto costituisce la continuazione della prima edizione del progetto "Alleanza per la famiglia - Comuni e aziende hanno futuro con le famiglie" che aveva previsto la creazione di gruppi operativi locali sul tema della conciliazione tra famiglia e lavoro in cui le donne lavoratrici hanno potuto problematizzare con le varie istituzioni locali i loro bisogni. Il progetto aveva inoltre creato un organismo trasversale (comprensoriale) composto da Istituzioni /organizzazioni per le famiglie attualmente operativo sul territorio locale, la cd. "Alleanza per le famiglie", che è divenuta partner di riferimento per la Provincia in materia di conciliazione e tematiche familiari. Il nuovo progetto si inserisce quindi in un contesto partecipativo già ben avviato e operativo. Alcuni dei Comuni partner (ad esempio, i Comuni della Valle Aurina, Vandoies e Dobbiaco) sono già stati protagonisti nell'ambito del precedente progetto di iniziative che rappresentano dei modelli per i nuovi comuni destinatari della 2° edizione. E' stato quindi importante un confronto continuo tra questi comuni e i nuovi partecipanti al progetto in occasione degli incontri comprensoriali dell'Alleanza. L'attivazione di gruppi di azione locali composti da un referente politico del comune (responsabile per le politiche familiari), rappresentanti dell'associazionismo familiare e gruppi di donne che volontariamente dibattono su questi temi, ha costituito anche per questo progetto l'elemento cardine del processo di progettazione e realizzazione degli interventi, stimolando la partecipazione delle

lavoratrici madri nella pianificazione delle politiche locali in qualità di rappresentanti di interessi genitoriali/familiari.

Il progetto si è articolato in 3 fasi di lavoro: Alleanza per le famiglie:

- riassunto, trasferimento e implementazione della conciliazione tra vita familiare e lavorativa (fase 1);
- attività di analisi, ricerca, elaborazione e trasmissione dei dati (fase 2);
- elaborazione e realizzazione di azioni di conciliazione e iniziative specifiche all'interno delle realtà locali grazie ai vari gruppi di lavoro nei comuni destinatari (fase 3).

Nel corso della prima fase sono state riassunte le attività e i risultati ottenuti dai gruppi locali dei vari comuni destinatari del progetto. I Gruppi locali hanno lavorato su temi diversi per ciascun comune a seconda dei bisogni specifici (funzionamento e coordinamento dei servizi in ottica intercomunale, servizi di trasporto/accompagnamento casa- scuola ecc...) e si sono riuniti 4-6 volte nel corso del progetto, mentre l'Alleanza si riunisce 2-3 volte all'anno. Negli incontri comprensoriali dell'Alleanza i risultati sono stati documentati (i referenti politici/Amministrazione dei gruppi possono partecipare all'Alleanza) e analizzati.

La seconda fase ha inteso concretizzare momenti informativi per le famiglie attraverso l'organizzazione a livello locale di serate cittadine, Workshop e seminari.

Nel corso della terza fase, che ha previsto la realizzazione di concrete attività, sono state elaborate le pubblicazioni: "KinderZeit – Bambinopoli", disponibile anche sul website www.bambinopoli.bz (piattaforma di informazione) e la Brochure: Familienwege (Sentieri Familiari), che presentano l'offerta sul territorio di servizi dedicati ai bambini. La mappatura dei servizi ha consentito di migliorare l'offerta a livello locale e ha ottenuto un feedback positivo dalla cittadinanza (è infatti in corso una seconda ristampa).

Tra i risultati del progetto si annovera anche la creazione di gruppi di auto-aiuto, che costituisce una novità rispetto al progetto precedente. Questa iniziativa ha origine dalla formazione dei gruppi locali progettuali, che costituendo per le donne occasioni di dialogo e confronto, hanno anche rappresentato un valido punto di partenza per lo sviluppo di reti sociali e servizi di cura a carattere familiare. Sono state inoltre avviate iniziative integrate che hanno riguardato più comuni, come un servizio nido pomeridiano; un servizio di trasposto per collegare i comuni sprovvisti ai servizi di cura,

la banca del tempo ecc., che potranno essere finanziate al di là del progetto grazie a risorse comunali e provinciali.

Tra gli elementi di maggior successo del progetto rientra anche l'opera di sensibilizzazione che l'Alleanza ha effettuato a livello comunale e comprensoriale con riferimento alla predisposizione della Legge per le famiglie (Legge provinciale 17 maggio 2013, no. 8: "Sviluppo e sostegno della famiglia in Alto Adige) che ha portato ad una maggior responsabilità dei comuni nell'organizzazione/coordinamento dell'offerta dei servizi di assistenza all'infanzia (asili nidi) e all'integrazione nella nuova legge di alcune proposte elaborate dai gruppi locali e riportate all'Alleanza. In questo senso, la legge prevede facilitazioni nella creazione di networks e gruppi di auto-aiuto; il trasferimento delle competenze sui temi delle politiche/servizi familiari dal livello provinciale a quello comunale e l'incremento dell'offerta di servizi personalizzati

2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

In riferimento al rispetto del diritto comunitario si sottolinea come tutte le procedure di selezione e gestione sono state attuate nel pieno rispetto delle indicazioni riportate in materia nel capitolo 5 "Modalità di attuazione" del PO FSE adottato.

La Provincia autonoma di Bolzano ribadisce l'impegno a consentire l'accesso ai finanziamenti del Programma nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia e segnatamente sia delle regole e dei principi che disciplinano le procedure ad evidenza pubblica per gli inviti a presentare proposte (*call for proposals*), sia delle specifiche regole del Trattato CE, e delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive appalti pubblici C(2006) 3158 del 24.07.2006, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale e provinciale.

Dal 2007 la Provincia inserisce la clausola del rispetto della normativa in materia di aiuti di stato, indicando nei bandi i riferimenti normativi applicabili, e procedendo in fase di approvazione e attuazione al controllo del rispetto delle suddette norme e delle intensità di aiuto consentite dal Regolamento (CE) n. 800/2008 (regolamento generale di esenzione per categoria del 6 agosto 2008) e del rispetto della regola del *de minimis*

(Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore.

Nel 2013 l'AdG ha continuato ad operare nel rispetto della normativa comunitaria sulla base degli atti emanati negli anni precedenti:

La Delibera di Giunta Provinciale n. 1653 del 22.06.2009 di approvazione del "Regime quadro d'aiuti dalla Provincia autonoma di Bolzano, ai sensi degli art. 38 e 39 del Regolamento (CE) n. 800/2008";

la Delibera della Giunta provinciale n. 492 del 22.03.2010 che ha modificato il regime quadro al fine di adeguarlo alla vigente normativa europea in materia di aiuti illegali e incompatibili (c.d. "principio Deggendorf");

la Delibera n. 572 del 11.04.2011 "Regime quadro d'aiuti della Provincia autonoma di Bolzano, ai sensi degli articoli 38 e 39 del Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie L 214 del 9.08.2008", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Trentino - Alto Adige n. 16 del 19/04/2011, che aggiorna le disposizioni precedentemente adottate.

Nel corso del 2013 inoltre, l'Ufficio FSE ha pubblicato la Circolare n. 3 (16-05-2013 prot. 276243) avente ad oggetto "Applicazione del Regolamento (CE) n. 800/2008 ai progetti finanziati dal FSE a beneficio delle imprese", sulla base del parere n. 4/2013 espresso dalla Task Force per il diritto UE della Provincia autonoma di Bolzano per un'applicazione più trasparente dell'art. 39 del Regolamento (CE) n.800/2008, in merito agli aiuti alla formazione che ricadono nell'ambito di tale regolamento generale di esenzione per categoria.

2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

A partire dal 2012 sono state riscontrate alcune incoerenze nelle procedure amministrative interne all'AdG, che si erano oramai consolidate nel corso di molti anni.

Sono state in un primo momento individuate alcune imperfezioni all'interno delle regole di gestione e rendicontazione delle operazioni fornite dall'Ufficio FSE a complemento del vademecum per l'ammissibilità della spesa in concomitanza alla pubblicazione dei singoli bandi. A novembre 2012 è stato pertanto aggiornato il Vademecum per l'ammissibilità della spesa e relativo allegato A, adottato con Delibera della Giunta Provinciale n. 6 del 14.01.2013.

Nel mese di dicembre 2013, i Servizi della Commissione hanno condotto una di riesecuzione dei controlli di secondo livello su una serie di 8 operazioni finanziate dal POR FSE della Provincia autonoma di Bolzano, già controllate dall'Autorità di Audit del POR FSE della Provincia autonoma di Bolzano. È in tale contesto stato confermato, anche per quanto riguarda l'Autorità di Gestione, che Vi sono alcuni problemi di sistema e che alcune procedure di amministrazione e controllo delle operazioni non appaiono perfettamente coerenti con le disposizioni di riferimento.

La Provincia di Bolzano sta attualmente esaminando i rilievi della Commissione, in maniera da poter presentare le proprie valutazioni e controdeduzioni entro il termine richiesto.

2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

In data 26.11.2012 il Comitato di Sorveglianza ha approvato la procedura scritta avviata dalla Provincia autonoma di Bolzano per la proposta riprogrammazione del PO FSE, inoltrata tramite SFC il 05.12.2012, a seguito del "contributo di solidarietà" destinato alla ripresa economica e produttiva dei territori colpiti dal sisma del maggio 2012.

La quota di competenza della Provincia autonoma di Bolzano per l'annualità 2013, pari a 1.705.614,00 Euro, ha determinato una riduzione della dotazione finanziaria del PO che è passato da 160.220.460,00 Euro a 158.514.846,00 Euro.

In particolare è stato ridotto di 68.225,00 Euro l'ammontare dell'Assistenza Tecnica, per allinearlo al 4% delle nuove risorse del Programma come nel PO precedente, nel rispetto del vincolo regolamentare (art.46 del Reg.Generale 1083/2006) ed è stato decurtato il restante importo, pari a 1.637.389,00 Euro, dall'Asse Transnazionalità che al 31.12.2011 aveva registrato un basso livello di impegni (32%).

Il 19.03.2013 la Commissione Europea ha approvato il nuovo Programma con la Decisione C(2013) 1666 "recante modifica della decisione C(2007) 5529 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo Competitività regionale ed Occupazione nella Provincia autonoma di Bolzano in Italia CCI 2007 IT 052 PO 009".

Successivamente, in data 01.10.2013, l'Autorità di Gestione ha avviato la procedura scritta per un'ulteriore revisione del PO FSE della Provincia autonoma di Bolzano, che si è conclusa senza osservazioni da parte del Comitato di Sorveglianza.

La riprogrammazione proposta è stata motivata dall'esigenza di rafforzare la strategia complessiva del PO FSE definita all'avvio del programmazione, verso le nuove emergenze sociali ed occupazionali che la crisi del 2009 e l'attuale recessione stanno producendo nella Provincia di Bolzano.

Le analisi del contesto socio-economico e della situazione occupazionale nella Provincia autonoma di Bolzano pongono in rilievo come il sistema produttivo e il mercato del lavoro, benché sicuramente più performanti rispetto ad altre realtà regionali del nostro paese, stanno iniziando a mostrare una serie di criticità ed elementi di debolezza. La situazione occupazionale nel suo complesso risulta sostanzialmente positiva grazie alla tenuta del tasso di occupazione delle fasce centrali della popolazione, soprattutto quella maschile ed al costante aumento della componente femminile, toccata in ogni caso maggiormente da contratti part time. Mentre appaiono problematici i tassi di occupazione delle persone in età più avanzata, dei giovani e delle persone con titoli medio-bassi.

Negli ultimi due anni però la debolezza del quadro economico sta coinvolgendo lentamente anche fasce di popolazione più ampia: i dati mettono in rilievo, oltre all'aumento della disoccupazione maschile, anche l'avanzare dei disoccupati con titolo di studio più alti e l'aumento della disoccupazione giovanile, che sebbene ancora lontana dal 25%, si attesta nel primo semestre 2013 al 11,6%.

I dati del 2013 mostrano una crescita occupazionale molto debole, confermando il trend molto piatto iniziato alla fine del 2011 ed evidenziano un record storico da decenni della disoccupazione provinciale, la media annuale delle persone in cerca di lavoro rispetto al 2012 è passata da 10.600 a 11.400 e la quota di disoccupazione si è attestata al 4,4%, la disoccupazione femminile si mantiene più alta (5,0%) rispetto a quella maschile (3,9%).

A ciò si aggiunge la configurazione del tessuto imprenditoriale caratterizzata dalla prevalenza di piccole e piccolissime imprese, di cui relativamente poche attive in settori ad alta o medio-alta tecnologia e un tasso di natalità medio-basso delle imprese dell'industria e del terziario. Particolarmente deboli sono i dati sui giovani imprenditori under 30 e sull'imprenditoria femminile.

Parallelamente si continuano a registrare livelli rilevanti di richieste e concessioni di cassa integrazione in deroga; i valori sono calati rispetto all'anno critico rappresentato dal 2010, ma i lavoratori e le imprese che hanno beneficiari della CIG in deroga sono cresciuti nel 2012 rispetto al 2011 ed anche nel I semestre 2013 i dati sono significativi, come si evince nella tabella seguente.

Annualità	Numero lavoratori in deroga	Numero imprese	Numero ore	Risorse impegnate per politiche passive	Durata massima del trattamento
2009	493	95	149.320	971.314,41	6 mesi
2010	736	173	327.750	2.133.975,84	
2011	574	78	270.280	1.792.224,48	
2012	587	114	211.576	1.533.850,57	
I semestre 2013	369	77	91.950	872.055,29	
Totale	2.759	537	1.050.876	7.303.420,59	

Dalle stime condotte dalla Ripartizione Lavoro della Provincia autonoma di Bolzano, per i prossimi 24 mesi sono attese richieste di cassa integrazione per un numero di lavoratori circa pari a 700, per un numero di ore variabile tra 300.000 e 400.000 su base annuale; questo in termini risorse per integrazioni del reddito determina un fabbisogno di circa 4 milioni di euro nel biennio 2014-2015.

Il contesto, come sopra delineato, determina pertanto la necessità di continuare a intervenire sui lavoratori interessati dalla cassa integrazione in deroga, sia in termini di politiche attive per l'aumento delle loro competenze, sia di politiche passive per l'integrazione al reddito, e di porre in essere politiche del mercato del lavoro che promuovano l'occupazione in particolare giovanile.

In considerazione dei cambiamenti del quadro economico sociale intervenuti rispetto all'avvio della programmazione nel 2007, dei risultati conseguiti in questi anni di attuazione del POR FSE, e della diminuzione della disponibilità di risorse provinciali per attuare le misure anticrisi, la Provincia autonoma di Bolzano ha quindi deciso di presentare una proposta di riprogrammazione del PO per l'adesione al Piano Azione Coesione (PAC), definito in data 26.10.2011 tra il Governo Italiano e la Commissione Europea, con riferimento:

- al primo pilastro "misure anticicliche che consentano a lavoratori, imprese e persone di superare la prolungata crisi recessiva senza compromettere le opportunità e la vita nella fase di ripresa", linea 3 "Misure innovative e sperimentali di tutela

dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga”;

- al terzo pilastro “nuove azioni regionali” destinate a implementare le “Misure straordinarie per la promozione dell’occupazione, in particolare giovanile, e della coesione sociale” previste dalla legge n. 76/2013 agli articoli 1, 2 e 5.

Tali misure consentiranno alla Provincia autonoma di Bolzano di attuare le azioni per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. nell’ambito del primo pilastro:

- assicurare, a breve e medio termine, la disponibilità dei fondi per il finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga per le annualità 2014 – 2015;
- aumentare per le persone escluse dal mercato del lavoro oppure a rischio di esclusione, a medio e lungo termine, le possibilità di mantenimento dei posti di lavoro oppure le opportunità di ricollocazione lavorativa tramite una misura di politica attiva di natura fortemente innovativa, strutturata anche su percorsi personalizzati di formazione, orientamento e accompagnamento al lavoro, in modo da poter rispondere ad hoc ai nuovi bisogni emergenti, attraverso l’accesso ai singoli individui ad un percorso di bilancio delle competenze a cui seguirà un percorso di riqualificazione mirato ad una occupazione o rioccupazione della persona.

2. nell’ambito del terzo pilastro:

- promuovere forme di occupazione stabile di giovani fino a 24 anni di età, attraverso un incentivo per i datori di lavoro che assumano, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, soggetti che siano privi di impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi o siano privi di un diploma di scuola media superiore o professionale e nel rispetto dell’articolo 40 del Regolamento (CE) n. 800/2008.
- promuovere ed adottare misure volte a realizzare l’ingresso nel mercato del lavoro attraverso contratti di apprendistato professionalizzante o contratti di mestiere;
- in considerazione della necessità di dare tempestiva ed efficace attuazione, a decorrere dal 1 gennaio 2014, alla cosiddetta “Garanzia per i Giovani” (*Youth Guarantee*) saranno elaborate ed attuate, anche alla luce delle proposte della

struttura di missione del Ministero del Lavoro², misure e attività volte a garantire ad ogni giovane il diritto di ricevere un'offerta d'impiego, di apprendistato, di ulteriore formazione o di lavoro e formazione insieme, dopo al massimo quattro mesi di disoccupazione. Le misure in concreto sono in gran parte già definite nel Piano pluriennale degli interventi di politica del lavoro provinciale, programma che indica le strategie da seguire a sostegno dell'occupazione per il periodo 2013-2020 nel capitolo apposito sulle misure per promuovere l'inclusione dei giovani.

L'adesione al Programma "Piano Azione e Coesione (PAC)" ha determinato la decisione dell'Autorità di Gestione di proporre la modifica del piano finanziario del PO FSE. La modifica si è sostanziata nella revisione delle tabelle finanziarie complessive e della loro articolazione per categoria di spesa per effetto della riduzione del 2,79% delle risorse destinate al cofinanziamento nazionale del PO FSE, pari a 8.270.000 Euro da riallocare al Programma "Piano Azione e Coesione (PAC), con conseguente revisione delle quote di finanziamento del Programma: 40%,00 invece del 37,91% per il FSE, 46,70% invece del 49,49% per il Fondo di Rotazione, 13,30% invece del 12,60% per i fondi a carico del Bilancio provinciale.

La nuova dotazione finanziaria del PO della Provincia autonoma Bolzano passa quindi da 158.514.846,00 Euro a 150.244.846,00 Euro.

La rimodulazione delle risorse assegnate ai vari Assi prioritari ha interessato in uguale misura le singole annualità del Programma e ha implicato una marginale diminuzione delle percentuali di cofinanziamento per Asse, nel rispetto dei limiti minimi di cofinanziamento nazionale richiesti ai sensi dell'art. 53 del Regolamento CE 1083/06, pur confermando la prevalenza dei finanziamenti relativi agli Assi I - Adattabilità (38,92%), IV -Capitale Umano (25,47%) e II - Occupabilità (20,33%).

La modifica ha riguardato in particolar modo l'Asse IV - Capitale Umano che ha visto una diminuzione di 5 Milioni di Euro, mentre le riduzioni sugli altri Assi sono state abbastanza limitate: - 800.000,00 Euro per l'Asse I - Adattabilità, - 1.500.000,00 Euro per l'Asse II - Occupabilità e - 640.000,00 Euro per l'Asse V - Transnazionalità e Interregionalità. L'Asse VI - Assistenza Tecnica è stato ricondotto al 4% delle nuove

² Istituita dall'art. 5 della legge 76/2003 con compiti propositivi ed istruttori per l'attuazione della «Garanzia per i Giovani» e la ricollocazione dei lavoratori destinatari dei cosiddetti «ammortizzatori sociali in deroga».

risorse (- 330.000,00 Euro), come nel precedente piano finanziario e secondo il limite regolamentare previsto dall'art. 46 del Reg. Generale 1083/2006.

La Commissione Europea ha approvato il nuovo Programma Operativo FSE della Provincia autonoma di Bolzano con Decisione C(2013) 8546 del 27.11.2013.

2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Con riferimento all'annualità 2013 non sono da rilevare informazioni in merito al punto indicato.

2.6. Complementarità con altri strumenti

L' integrazione tra fondi è stata formalizzata attraverso l'approvazione del Documento Unitario di Programmazione (DUP) e del Piano di Valutazione Unitario (approvati con Delibera della Giunta Provinciale n. 1373 del 25.05.2009).

La Provincia autonoma di Bolzano ha definito nel Documento Unitario di Programmazione la strategia relativa alla politica regionale per il periodo 2007-2013. Il documento individua quindi le linee di intervento finalizzate al perseguimento degli obiettivi generali della politica regionale e gli strumenti che le attuano concretamente: i Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali comunitari, dal Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo Rurale e il programma finanziato con le risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate.

Parallelamente la Provincia si è dotata del Piano di Valutazione Unitario per la valutazione strategica degli aspetti trasversali dei programmi, affidata alla responsabilità del NUVV³, che definisce i temi di interesse legati all'attuazione degli strumenti di politica regionale, avendo come primo riferimento le priorità del QSN – Quadro Strategico Nazionale, e individua le modalità per lo svolgimento della valutazione.

L'attuazione del Piano di Valutazione è affidata al "Comitato di coordinamento e sorveglianza delle politiche regionali 2007-2013", formalizzato con delibera della Giunta

³Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, ex legge 144/1999

Provinciale n. 1506 del 8.06.2009. Il comitato è composto dai responsabili dei Programmi FSE, FESR, FAS e FEASR ed è finalizzato a sostenere un confronto continuo tra le fasi di programmazione e attuazione dei diversi fondi, per individuare soluzioni operative atte a valorizzare e consolidare le sinergie tra i progetti finanziati a valere sui diversi Programmi operativi o Piani.

I contributi per la sostenibilità territoriale sono supportati dal PSR (misura 321 – Servizi essenziali per la popolazione rurale e misura 311 – diversificazione delle attività agricole), dal FESR (programma competitività - asse 1 Copertura del territorio con banda larga e sistemi di trasmissione dati) e dal programma di Cooperazione ITA-AUT (asse 2 – Territorio e competitività). Si segnala che la sostenibilità territoriale del programma sconta il ritardo dell'avvio del Programma Attuativo FAS.

L'analisi della politica regionale in relazione all'azione dell'Amministrazione provinciale, invece, ha evidenziato maggiori livelli di coerenza e integrazione tra gli obiettivi del DUP e dei programmi che li perseguono rispetto alla strategia ordinaria della Provincia, nei casi in cui anche la strategia provinciale è definita in un documento di programmazione, tenuto conto che la Provincia non dispone di uno strumento di programmazione pluriennale di legislatura. Ulteriore peculiarità emersa dall'analisi riguarda l'accentramento delle strutture di programmazione e di governo dei programmi in un'unica Ripartizione (Affari Comunitari), che se da un lato facilita le sinergie tra programmi, dall'altro limita l'inserimento di ciascun programma nell'ambito delle politiche di propria pertinenza.

A partire dal 2012 il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Provincia ha avviato un ragionamento sulle strategie di sviluppo per il periodo 2014-2020 avvalendosi del sostegno scientifico dell'Università di Innsbruck.

2.7. Sorveglianza e valutazione

Nel corso del 2013 la Provincia autonoma di Bolzano ha proseguito le azioni di sorveglianza e valutazione, al fine di assicurare il miglioramento costante della qualità, dell'efficacia e dell'efficienza del Programma. Nello specifico si sottolinea:

- l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza tenutosi in data 06.06.2013;

- la realizzazione di attività relative alla valutazione;
- le attività in materia di sistemi di gestione e controllo;
- l'adeguamento del sistema informativo.

2.7.1 Comitati di sorveglianza

Il Comitato di Sorveglianza per il Programma Operativo del FSE Obiettivo 2 Competitività Regionale e Occupazione 2007-2013 si è svolto il 6 giugno 2013 a Palazzo Widmann, Bolzano.

Durante i lavori il Comitato di Sorveglianza ha approvato l'ordine del giorno, il verbale del Comitato svoltosi l'7 giugno 2012 e il Rapporto Annuale di Esecuzione per l'anno 2012 così come previsto dal Regolamento (CE) n. 1260/99.

Inoltre sono state fornite le seguenti informative:

- informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo 2007-2013:
 - avanzamento al 31.03.2013;
 - spesa sostenuta e previsioni 2013 e 2014 con riferimento al disimpegno, cronoprogramma di spesa;
- informativa dell'Autorità di Audit;
- informativa sull'attività di valutazione:
 - le attività di valutazione condotte sul programma operativo;
 - analisi degli effetti occupazionali degli interventi dell'FSE;
- informativa sulle attività di comunicazione;
- 2014-2020: informativa sulle linee strategiche di indirizzo della prossima programmazione e sull'andamento della valutazione ex-ante
- presentazione della best practice "Inserimento lavorativo per disabili fisici" presso la sede della Soc. Coop. Independent Onlus, via Laurin 2/D, 39012 Merano.

2.7.2 La valutazione

L'attività di valutazione realizzata nell'anno si è articolata su più linee di approfondimento, di cui la prima a più forte caratterizzazione operativa, e la seconda con contenuti strategici finalizzati, da un lato, a verificare l'andamento dell'attuale programmazione del PO in relazione all'emergere di vecchie e nuove criticità del territorio altoatesino, e , dall'altro, a fornire quadri analitici di riferimento per orientare le

priorità di investimento della nuova programmazione e utili per la predisposizione della prevista valutazione ex-ante.

Già nel Comitato di Sorveglianza del 6 giugno 2013 veniva segnalata la difficoltà di accelerare la dinamica della spesa e – più ancora – l'emergere di asimmetrie tra le dinamiche della programmazione e i ritardi nei cicli di attuazione dei progetti avviati, con l'evidenza di difficoltà di certificazione (e di rendicontazione).

In più occasioni tali problematiche sono state approfondite in documenti ed incontri del valutatore con l'Autorità di Gestione attraverso una ricognizione delle concause che possono avere determinato ritardi nel ciclo di attuazione (e rendicontazione), ciò attraverso gli esiti di una complessa serie di procedure e misure avviate dall'amministrazione a salvaguardia dell'affidabilità del sistema di gestione e di controllo (in particolare in materia di ammissibilità della spesa e delega ai terzi), oltre a difficoltà della ricostruzione documentale e alla caduta delle iscrizioni degli allievi. Al riguardo, anche l'ultima ricognizione effettuata sul database dei progetti al 31 dicembre 2013 conferma le difficoltà di portare a certificazione la spesa residua per i progetti non conclusi e/o non rendicontati relativi, in particolare al primo triennio 2007-2010, con la creazione di una ingente massa di spesa "congelata".

Le valutazioni a contenuto strategico hanno avuto come sostegno un continuo aggiornamento degli elementi di forza e di debolezza del contesto sociale ed economico del territorio altoatesino ed hanno orientato le prime opzioni programmatiche su cui si è aperto il confronto per la predisposizione del nuovo PO 2014-2020.

Con il duplice obiettivo di predisporre riferimenti per gli scenari a medio termine cui ancorare sia la corrente valutazione del PO FSE 2007-2013, sia la valutazione ex-ante del nuovo PO, la ricostruzione e l'aggiornamento dell'analisi del contesto socio-economico è strutturata su quattro aree di approfondimento:

- struttura economica, innovazione e internazionalizzazione;
- dinamica dell'occupazione e nuove criticità;
- qualità per il capitale umano;
- nuove dimensioni delle emergenze sociali.

Parte di queste analisi sono state messe a disposizione del Prof. Tappeiner dell'Università di Innsbruck, incaricato dalla Giunta della Provincia di predisporre il Documento Strategico dell'Alto Adige per il periodo 2014-2020.

Alla declinazione delle criticità evidenziate e delle linee strategiche e programmi di intervento già messi a punto dell'Amministrazione Provinciale, sono state specificate altre aree problematiche su cui operare attraverso gli approfondimenti supportati dalle analisi in progress della valutazione ex-ante e dal confronto con gli *stakeholders* avvenuto in occasione di più appuntamenti nel corso del 2013, cui sono aggiunte le risultanze di incontri diretti con le Ripartizioni e gli uffici competenti.

In attesa anche della versione definitiva dell'Accordo di Partenariato dell'Italia (inviata alla Commissione Europea il 7 aprile 2014), l'Autorità di Gestione ha predisposto più versioni in progress del nuovo PO, attraverso un percorso di analisi, confronto, condivisione che ha orientato, all'interno dell'articolazione in Obiettivi Tematici definita dai Regolamenti Comunitari, la selezione delle Priorità di investimento e dei relativi Obiettivi Operativi che concorrono a definire la strategia del PO FSE 2014-2020 della P.A. di Bolzano.

Su questa cornice programmatica, pur ancora non definitiva, di articolazione della strategia in Assi e Priorità di investimento, con le relative prime specificazioni della dimensione finanziaria e prescrizioni di concentrazione tematica, è avanzata anche la predisposizione del rapporto di valutazione ex-ante, che dovrà essere presentato insieme al nuovo PO FSE

Gli approfondimenti sono relativi alla illustrazione degli elementi caratterizzanti la strategia del nuovo PO ed alla sua declinazione in Assi prioritari, alla valutazione del contesto e dei bisogni, attraverso la valutazione della coerenza tra i contenuti dell'analisi SWOT del contesto socio economico e gli obiettivi del Programma Operativo. L'analisi di coerenza tra i risultati dell'analisi SWOT e gli obiettivi specifici assunti nel Programma Operativo consente di mettere al centro dell'attenzione le aree critiche che permangono all'interno del contesto socio economico altoatesino le quali, in assenza di adeguate strategie di intervento, potrebbero tradursi in fattori di vincolo in grado di mettere in forse il mantenimento degli attuali livelli di benessere, di indebolire il necessario adeguamento del mercato del lavoro all'attuale crisi e lo sviluppo delle risorse umane in raccordo con le esigenze del sistema produttivo, di interrompere i positivi processi di integrazione sociale.

2.7.3 Il sistema di gestione e controllo

La Provincia autonoma di Bolzano si è vista approvare con nota n. 3621 del 3.03.2009 della Commissione europea il documento di “Descrizione del sistema di gestione e controllo”, presentato in data 22.12.2008, ritenuto conforme ai sensi degli artt. 58-62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

In materia di ammissibilità della spesa, il 14.01.2013 con Delibera della Giunta Provinciale n.6, la Provincia autonoma di Bolzano ha adottato il “Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007-2013” nella versione aggiornata al 16.12.2010 condivisa a livello nazionale dalle Autorità di gestione FSE, e relativo allegato A elaborato dall'AdG.

Al fine di esplicitare nel dettaglio il tema dell'affidamento di parte delle attività a terzi contenuto nel Vademecum, l'Ufficio FSE ha pubblicato il 07.05.2013 la circolare n. 2013-002 (prot. 255266) “Affidamento di attività di progetto a terzi e delega di attività”.

Nell'ambito dei controlli effettuati sui progetti cofinanziati dal FSE si riportano i dati relativi all'anno 2013:

erogazione acconti: n. 120

pagamenti intermedi: n. 303

saldi erogati: n. 87

verifica dei pagamenti diretti, effettuati dalle Ripartizioni e scuole provinciali: n. 1210

verifiche in loco effettuate nell'anno 2013: n. 194

verifiche per nuovi accreditamenti definitivi: n. 11

2.7.4 Il sistema informativo

Il sistema informativo della Provincia autonoma di Bolzano gestisce a livello informatico le informazioni necessarie per l'attuazione e il monitoraggio del Programma sulla base dei Regolamenti comunitari. In termini generali le principali caratteristiche del sistema informativo sono:

- la possibilità di accesso con diversi profili e molteplici tipologie di utenze (AdG, AdC, AdA e beneficiari);

- la registrazione dei dati contabili e finanziari di monitoraggio e controllo relativi ai singoli progetti;
- la registrazione di tutte le informazioni relative alle procedure di attivazione dei singoli progetti;
- la registrazione delle attività svolte durante tutto il ciclo di vita dei progetti, dalla presentazione delle proposte all'attività di controllo (amministrativo e in loco), di rendicontazione e di comunicazione;
- la copertura del set di informazioni minimo indicato dall'Allegato III del Regolamento (CE) n. 1828/2006;
- l'interoperabilità con sistemi esterni, in particolare il Sistema di Monitoraggio Unitario Progetti 2007-2013;
- l'interfaccia web per i beneficiari e sistema locale per le diverse Autorità;
- l'accesso protetto da password, nel rispetto della normativa vigente;
- l'interfaccia con il sistema web CUP per la richiesta del codice unico di progetto.

Il sistema permette la presentazione dei progetti via web attraverso un'area protetta del sito provinciale. Tale area destinata ai beneficiari finali consente la raccolta dei dati gestionali ai fini dei controlli e al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale. L'area è caratterizzata da sezioni tematiche in cui il soggetto beneficiario può effettuare le seguenti operazioni:

- presentare le domande di finanziamento a valere sui bandi a chiamata di progetti attivi;
- modificare i propri dati anagrafici;
- presentare domanda di accreditamento;
- visualizzare i progetti approvati, e procedere alla loro gestione attraverso l'inserimento dei dati di avanzamento procedurale, modifica e aggiornamento dei dati finanziari riferiti al preventivo di spesa, rendicontazione delle spese a fronte di richieste di pagamento intermedie e rendicontazione finale;
- inserire i dati dei destinatari delle attività formative;
- inserire i dati riferiti all'efficacia e efficienza previsti dall'accREDITAMENTO.

La procedura informatica consente anche la produzione e il reperimento della documentazione da inviare all'amministrazione provinciale nei termini stabiliti, secondo modelli predefiniti.

Attraverso il sistema informativo, poi, le diverse aree dell'AdG provvedono ad alimentare, per quanto di propria competenza, le informazioni relative all'avanzamento del progetto. In particolare:

- l'AREA PROGETTI provvede ad alimentare l'area relativa alla gestione dei progetti, caricando le informazioni principali quali la data della convenzione o altri atti rilevanti per il progetto. Provvede inoltre a inserire le informazioni relative ai controlli amministrativi realizzati in itinere e di verifica del rendiconto finale, caricando nel sistema i dati relativi ai controlli effettuati. Attraverso il sistema informativo è possibile inoltre estrarre dati utili per l'informazione e la pubblicità del programma. I principali documenti relativi a ciascun progetto sono conservati anche in formato elettronico e accessibili in formato pdf direttamente dal sistema informativo;
- l'AREA VALUTAZIONE ED ACCREDITAMENTO inserisce i dati relativi alla valutazione e selezione delle proposte e attraverso il sistema verifica le informazioni relative agli enti accreditati;
- l'AREA CONTROLLI carica i dati relativi alle verifiche in loco, sia in itinere che finali. Il sistema predispone per ciascun progetto una check list pre-compilata per i controlli in loco. Il controllore procede quindi a completare la check list durante il controllo e rientrato in ufficio potrà caricare automaticamente la check list compilata, registrando sul sistema i dati e gli esiti di ciascuna verifica;
- l'AREA GESTIONE FINANZIARIA E DATI ha accesso ai dati finanziari del Programma Operativo, e può predisporre la richiesta di rimborso da inviare all'AdC;
- l'AREA PROGRAMMAZIONE, mediante l'accesso al sistema informativo, dispone delle informazioni necessarie per il monitoraggio dell'avanzamento del Programma Operativo, per la predisposizione di rapporti e relazioni per il Comitato di Sorveglianza, e per raccogliere gli elementi per la verifica del rispetto della normativa sugli aiuti di stato.

Al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei controlli finanziari sui pagamenti intermedi e finali, nonché per velocizzare le procedure amministrative e la tracciabilità delle attività di controllo rendicontuale, è stata realizzata una nuova area web destinata ai funzionari dell'amministrazione.

Tale area web è integrata al database contenente i dati dei beneficiari finali ed attraverso procedure realizzate ad hoc consente la verifica delle spese pagate a fronte

di una richiesta di pagamento e la possibilità di apportare rettifiche, di inserire tagli di spesa non ammissibile, di tracciare tutti i controlli in termini di non ammissibilità delle spese e degli importi a riserva. E' inoltre possibile procedere alla stampa dei report di controllo da allegare alle checklist di verifica finanziaria.

Nel corso del 2013 si è provveduto a migliorare ulteriormente la procedura di controllo dei rendiconti intermedi, prevedendo tutte le tipologie di controllo previste. A completare la tracciabilità dei controlli si è provveduto ad esplicitare il collegamento tra le spese certificate e le dichiarazioni di spesa del beneficiario finale a seguito dei controlli di ammissibilità della spesa.

E' stata inserita una nuova sezione dedicata alla comunicazione dei dati delle aziende per i progetti di formazioni multiaziendale e la raccolta digitalizzata delle dichiarazioni deminimis in ottica di semplificazione e dematerializzazione degli adempimenti amministrativi.

Al fine di garantire una maggiore correttezza e completezza delle informazioni è stata avviata una fase di migrazione dell'infrastruttura del sistema informativo per unificare la banca dati provinciale con la banca dati dell'area operatori web, fino ad oggi gestita in outsourcing e fisicamente collocata in sede decentrata. La fase di aggiornamento e ridefinizione della struttura informatica ha coinciso con l'aggiornamento del database server e l'avvio di una fase di analisi e implementazione di nuove procedure integrate con il sistema informativo provinciale per semplificare maggiormente i controlli sui dati finanziari e fisici dei progetti.

E' stato inoltre sviluppato un nuovo modulo per lo scambio dei dati di monitoraggio attraverso la porta di dominio del ministero del Tesoro Igrue, tramite l'interfacciamento dei servizi OpenSPcoop messi a disposizione dal servizio informativo provinciale.

2.7.5 Il sistema di accreditamento

Nell'anno 2013 l'Ufficio FSE ha rilasciato l'accREDITamento definitivo a 11 organismi di formazione e orientamento.

Gli organismi accreditati al 31 dicembre 2013 sono 101 e risultano così suddivisi:

Enti pubblici	
Scuole	16
Università	1
Altri enti pubblici	13
Totale	30

Enti privati	
Enti di formazione	41
Scuole private	-
Altri enti privati	30
Totale	71

3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

3.1. Asse Adattabilità

3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse I - Adattabilità vede un numero di progetti approvati al 31.12.2013 pari a 440 di cui l'86,6% avviati.

Progetti approvati, avviati e conclusi - Asse I Adattabilità

	Al 31/12/2013		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	440	381	133

Gli **obiettivi specifici** previsti nell'Asse I sono tre:

- Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori;
- Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro;
- Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità.

Gli impegni complessivi previsti nell'Asse ammontano a 59.125.543,87 Euro.

L'obiettivo "a" è quello dove si concentrano i maggiori impegni con 28.763.610,10 Euro (48,6%).

Importo impegnato per obiettivo specifico – Asse I Adattabilità

Obiettivo specifico	Al 31/12/2013	
	Importo impegnato	% impegnato
a - Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	28.763.610,10	48,6
b - Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	17.188.691,24	29,1
c - Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	13.173.242,53	22,3
Totale	59.125.543,87	100,0

Nella tabella sottostante che indica, per singolo obiettivo specifico, il numero dei progetti approvati, avviati e conclusi si osserva quanto segue:

i progetti avviati si concentrano prevalentemente nell'obiettivo specifico "a" per il 47,5%; coerentemente con la finalità dell'Asse, il 90% dei progetti avviati nei tre obiettivi specifici sono rivolti ad attività di "formazione per occupati" (342 progetti).

Progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico e tipologia di progetto - Asse I Adattabilità

Ob. spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2013		
		App.	Avv.	Con.
a	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	5	5	
	Servizi ai dipendenti di imprese produttive - Altri servizi ai dipendenti di imprese produttive	4	4	
	Altri servizi per la collettività - Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	1	1	1
	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	1	1	1
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	174	145	43
	Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	7	6	6
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	19	18	11
	Altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	1	1	1
	Totale	212	181	63
b	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni - Altre informazioni e comunicazioni	4	2	
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	1		
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Creazione e sviluppo reti/partenariati	1	1	1
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - analisi socioeconomiche	3	3	3
	Servizi ai dipendenti di imprese produttive - Altri servizi ai dipendenti di imprese produttive	13	9	5
	Altri servizi per la collettività - Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	3	3	1
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	101	91	36
	Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	1		
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	5	5	3
Totale	133	115	49	
c	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni - Altre informazioni e comunicazioni	1	1	1

Ob. spec.	Tipologia progetto	AI 31/12/2013		
		App.	Avv.	Con.
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	2	2	
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Potenziamento strutture dei soggetti attuatori	1	1	
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Trasferimento buone prassi d'integrazione	2	2	
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - analisi socioeconomiche	2	2	
	Servizi ai dipendenti di imprese produttive - Altri servizi ai dipendenti di imprese produttive	10	10	1
	Altri servizi per la collettività - Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	3	3	2
	Formazione per il lavoro - formazione per la creazione d'impresa	2	2	1
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	62	54	15
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	8	6	
	Contributi ed incentivi al lavoro - incentivi alle persone per il lavoro autonomo	1	1	1
	Altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	1	1	
	Totale	95	85	21

I destinatari dei progetti approvati sono 64.828 e quelli coinvolti nelle attività avviate rappresentano il 66%.

Destinatari approvati, avviati e conclusi - Asse I Adattabilità

	AI 31/12/2013		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Destinatari	64.828	42.878	16.444

Nella tabella sottostante che indica, per singolo obiettivo specifico "a", "b" e "c", il numero dei destinatari delle operazioni approvate, avviate e concluse al 31/12/2013 si osserva quanto segue:

- i partecipanti avviati si concentrano per il 50,8% nell'obiettivo "a" e il 41,6% nell'obiettivo "b". Si evidenzia che, rispetto a tutti gli Assi, nell'obiettivo "a" si concentra il più alto numero di destinatari avviati, pari al 38% (21.769) sul totale;
- considerando le tipologie di progetti avviati nei tre obiettivi si osserva che il maggior numero di destinatari (94%) è coinvolto in attività di formazione per occupati, pari a 40.328 di cui il 20,1% sono donne;

- complessivamente si sono conclusi 133 progetti: 63 nell'ambito dell'obiettivo "a" rivolti a 6.300 destinatari, 49 nell'obiettivo "b" hanno coinvolto 8.769 destinatari e 21 afferenti l'obiettivo specifico "c" hanno coinvolto 1.375 destinatari.

Destinatari approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico e tipologia di progetto – Asse I Adattabilità

Ob. Spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2013			
		App.	Avv.	di cui F	Con.
a	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	15	17	13	17
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	33.997	19.744	4.272	4.595
	Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	119	101	99	101
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	2.208	1.907	481	1.587
	Totale	36.339	21.769	4.865	6.300
b	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni - Altre informazioni e comunicazioni	151	35	3	
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	44			
	Servizi ai dipendenti di imprese produttive - Altri servizi ai dipendenti di imprese produttive	12			
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	21.622	17.713	3.054	8.721
	Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	15			
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	75	80	11	48
	Totale	21.919	17.828	3.068	8.769
c	Formazione per il lavoro - formazione per la creazione d'impresa	23	33	3	17
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	6.084	2.871	1.328	1.358
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	163	145	48	
	Altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	300	232	74	
	Totale	6.570	3.281	1.453	1.375

Relativamente alle imprese beneficiarie degli interventi avviati, si evidenzia che per tutti gli obiettivi specifici risultano maggioritarie le piccole imprese, nr. di addetti da 10 a 49, Ciò riflette la configurazione del tessuto imprenditoriale della provincia di Bolzano caratterizzato dalla prevalenza di piccole e micro imprese.

Imprese beneficiarie degli interventi avviati al 31.12.2013

Ob. Sp.	Dimensione impresa			
	micro	piccola	media	grande
	1-9 addetti	10-49 addetti	50-249 addetti	> 249 addetti
a	19	27	23	22
b	9	25	17	14
c	12	21	7	8
Totale	40	73	47	44

La tabella seguente mostra, per singolo obiettivo specifico, il numero delle imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi approvati, avviati e conclusi.

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi approvati, avviati e conclusi al 31.12.2013

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi al 31.12.2013			
Ob. Sp.	App.	Avv.	Con.
a	1.344	1.336	69
b	2.977	2.972	1.959
c	724	712	533
Totale	5.045	5.020	2.561

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari dei progetti avviati si sottolinea quanto segue:

- il 21,9% è rappresentato da donne, presenti per il 51,8% nell'obiettivo specifico "a";
- gli occupati sono il 99%, di cui il 10,3% sono lavoratori autonomi;
- tutte le persone inattive frequentano corsi di istruzione e formazione, di queste l'86% sono donne;
- i destinatari over 55 restano complessivamente su livelli molto bassi, ma evidenziano un lieve aumento rispetto al 2012, passando dal 4,8% al 5,6%;
- prevalenti sono i destinatari con titoli di studio equiparato al livello ISCED 3 (42%) e al livello ISCED 1 e 2 (30,7%).

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati - Asse I Adattabilità

Caratteristiche destinatari		Al 31.12.2013	
		Totale	di cui F
Genere	M	33.492	
	F	9.386	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	42.499	9.189
	<i>Lavoratori autonomi</i>	4.367	1.471
	Disoccupati	300	129
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	53	27
	Persone inattive	79	68
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	79	68
Età	15-24 anni	5.818	1.071
	55-64 anni	2.402	490
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	18	16
	Persone disabili	1	
	Altri soggetti svantaggiati	3	2
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	13.175	2.243
	ISCED 3	17.993	4.254
	ISCED 4	6.099	900
	ISCED 5 e 6	5.611	1.989

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati per obiettivo specifico – Asse I Adattabilità

Caratteristiche destinatari			Al 31.12.2013	
			Totale	di cui F
a	Genere	M	16.904	
		F	4.865	
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	21.632	4.757
		<i>Lavoratori autonomi</i>	1.235	736
		Disoccupati	69	47
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	24	18
		Persone inattive	68	61
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	68	61
	Età	15-24 anni	2.093	499
		55-64 anni	1.489	283
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
		Migranti	18	16
		Persone disabili	-	-
		Altri soggetti svantaggiati	3	2
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	6.862	1.154
		ISCED 3	10.361	2.215
		ISCED 4	1.614	404
		ISCED 5 e 6	2.932	1.092

Caratteristiche destinatari			AI 31.12.2013	
			Totale	di cui F
b	Genere	M	14.760	
		F	3.068	
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	17.813	3.059
		<i>Lavoratori autonomi</i>	2.296	324
		Disoccupati	14	8
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	3	2
		Persone inattive	1	1
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	1	1
		Età	15-24 anni	3.508
	55-64 anni		706	111
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
		Migranti	-	-
		Persone disabili	-	-
		Altri soggetti svantaggiati	-	-
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	5.664	758
		ISCED 3	6.047	1.365
		ISCED 4	4.198	374
		ISCED 5 e 6	1.919	571

Caratteristiche destinatari			AI 31.12.2013	
			Totale	di cui F
c	Genere	M	1.828	
		F	1.453	
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	3.054	1.373
		<i>Lavoratori autonomi</i>	836	411
		Disoccupati	217	74
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	26	7
		Persone inattive	10	6
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	10	6
		Età	15-24 anni	217
	55-64 anni		207	96
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
		Migranti	-	-
		Persone disabili	1	-
		Altri soggetti svantaggiati	-	-
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	649	331
		ISCED 3	1.585	674
		ISCED 4	287	122
		ISCED 5 e 6	760	326

B) Analisi qualitativa

Per quanto riguarda l'**obiettivo specifico "a"** *Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori*, le priorità di obiettivo specifico presenti nei bandi emanati sono le seguenti:

- interventi formativi aziendali e multiaziedali rivolti a persone occupate (e/o in CIGO/CIGS) in ambiti oggetto di cambiamenti nei sistemi produttivi e/o in settori colpiti dalla crisi economica oppure fortemente esposti alla concorrenza internazionale e a fenomeni di delocalizzazione produttiva;
- progetti e piani formativi relativi alle microimprese con particolare attenzione a quelle artigianali;
- progetti rivolti a lavoratori e lavoratrici (quadri, tecnici ecc.), titolari di imprese che, coinvolti dai processi di innovazione e riorganizzazione aziendale, necessitano di una specializzazione e personalizzazione delle opportunità formative;
- interventi formativi rivolti a persone in età più avanzata (over 45, in particolare donne) occupate in ambiti oggetto di cambiamento nei sistemi produttivi.
- studi e analisi per la verifica e messa a punto di modelli pilota nell'ambito della formazione continua con particolare attenzione all'innovazione nelle metodologie didattiche;
- sviluppo di modelli e progetti pilota di formazione continua rivolti a persone a rischio di esclusione sociale e di espulsione dal mercato del lavoro.

L'obiettivo specifico "a" prevede tre **obiettivi operativi**:

- I.a.1: Supportare lo sviluppo di un sistema di formazione continua, fornendo servizi e dotazioni per lo sviluppo dei lavoratori, elevandone il livello di competenze e di istruzione, con priorità d'intervento rivolto alle donne ed ai lavoratori meno qualificati e più anziani;
- I.a.2: Rafforzare e diversificare gli interventi di formazione continua, dei lavoratori autonomi e degli imprenditori con priorità alle PMI di tutti i settori economici, incluse imprese sociali;
- I.a.3: Sviluppare e potenziare strategie di formazione rivolta ai lavoratori meno qualificati e più anziani, favorendo la stabilità lavorativa, attraverso forme di

integrazione e collaborazione con l'insieme dei diversi attori che operano sul territorio.

Al 31.12.2013 la Provincia ha approvato l'82% dei progetti all'interno dell'obiettivo operativo I.a.1. Solo il 14,2% dei progetti approvati ricadono nell'obiettivo I.a.2 e il 3,8% nell'obiettivo I.a.3.

E' interessante rilevare che, tra tutti gli Assi, l'obiettivo operativo I.a.1 è quello con il più alto numero di destinatari approvati sul totale: 33.510 destinatari pari al 92%.

Per quanto riguarda l'**obiettivo specifico "b"** *Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro*, le priorità di obiettivo specifico presenti nei bandi sono:

- progetti mirati al rafforzamento delle competenze tecniche in materia ambientale e/o della società dell'informazione in raccordo con le mutazioni economiche del territorio;
- progetti finalizzati a favorire i cambiamenti tecnico organizzativi nelle PMI e micro imprese, sia agendo sull'innovazione e sulla modernizzazione degli assetti organizzativi, che favorendo la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi familiari;
- progetti che prevedono forme di affiancamento dei/delle giovani lavoratori/trici da parte di quelli più anziani e di valorizzazione dei ricambi generazionali;
- azioni per il perfezionamento dei sistemi di qualità, sicurezza e ambiente (QSA);
- studi e analisi di fattibilità, modelli e progetti pilota per la definizione di strumenti innovativi soprattutto nell'ambito degli assetti organizzativi atti a favorire un migliore equilibrio tra tempi di lavoro e vita privata;
- azioni che favoriscono la promozione della responsabilità sociale delle imprese anche in un'ottica di genere attraverso la definizione di codici etici, linee guida, carte di valori, etc. e con attenzione al ruolo della cooperazione sociale;
- modelli e progetti pilota per il perfezionamento dei sistemi di qualità, ambiente, sicurezza e benessere organizzativo.

L'obiettivo specifico "b" prevede quattro **obiettivi operativi**:

- I.b.1: Sostenere le capacità di adattamento dei lavoratori alle mutazioni tecnologiche ed economiche, con particolare attenzione anche all'accesso e all'integrazione nella società dell'informazione;

- I.b.2: Governare l'adattabilità e la flessibilità nel mercato del lavoro, promuovendo azioni volte a sostenere la flessibilità in materia di lavoro, orari, equilibrio migliore tra lavoro e vita privata;
- I.b.3: Promuovere il miglioramento della condizione delle donne sul lavoro con misure finalizzate al superamento delle segregazioni nel mercato del lavoro e delle differenze retributive;
- I.b.4 Sviluppare un sistema integrato di sicurezza e qualità del lavoro, di sostegno alla salute nei luoghi di lavoro, e alla responsabilità sociale delle imprese.

Al 31.12.2013 all'interno dell'obiettivo specifico "b" quasi la totalità dei destinatari e dei progetti approvati si concentrano negli obiettivi operativi I.b.1 e I.b.4 (destinatari 98,9%; progetti 90,2%). In particolare, nei 90 progetti approvati dell'obiettivo operativo I.b.1 si concentrano il 45,4% dei destinatari (9.944), mentre nei 30 progetti approvati dell'obiettivo I.b.4 il 53,5% dei destinatari (11.729).

Per quanto riguarda l'**obiettivo specifico "c"** *Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità*, le priorità di obiettivo specifico presenti nei bandi sono:

- progetti che prevedono lo sviluppo del lavoro autonomo;
- interventi formativi a supporto dell'attuazione di piani di sviluppo aziendali finalizzati alla promozione della competitività;
- progetti rivolti ad aziende/settori interessati da processi di ristrutturazione (es. mobilità, CIGS,...).
- processi di digitalizzazione ed e-procurement degli appalti;
- reti di impresa, soprattutto progetti che mirano allo sviluppo sostenibile e/o all'uso e/o alla diffusione di nuove conoscenze tecnologiche ed organizzative;
- azioni di accompagnamento alle imprese (coaching, mentoring, consulenze ecc.) con particolare attenzione a quelle in fase di avvio a supporto del sistema del lavoro provinciale e di adeguamento ai cambiamenti dei sistemi economici e produttivi soprattutto in relazione a ristrutturazioni aziendali o settoriali;
- studi di fattibilità, analisi e sperimentazioni a supporto dello sviluppo di imprenditorialità innovative in settori strategici del mercato del lavoro provinciale anche con riferimento all'ambito della cooperazione sociale.

L'obiettivo specifico "c" prevede tre **obiettivi operativi**:

I.c.1: Promuovere e sostenere iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo; soprattutto nel settore dei servizi;

I.c.2: Sviluppare iniziative formative nei settori a maggiori contenuti innovativi per il sostegno delle innovazioni tecnologiche ed organizzative;

I.c.3: Promuovere percorsi di accompagnamento, orientamento e formazione per i lavoratori coinvolti dal contesto delle ristrutturazioni aziendali o settoriali.

Il 62% dei destinatari approvati (4.075) all'interno dell'obiettivo specifico "c" si concentrano nei 42 progetti approvati dell'obiettivo I.c.2. I restanti progetti sono approvati, quasi esclusivamente, all'interno dell'obiettivo I.c.1 (40, pari al 42%), con un numero di destinatari pari a 1.334.

3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato alcun problema significativo nell'anno 2013.

3. 2. Asse Occupabilità

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse II – Occupabilità, accessibilità, invecchiamento attivo, vede un numero di progetti approvati al 31.12.2013 pari a 234, di cui avviati quasi il 92%.

Progetti approvati, avviati e conclusi - Asse II Occupabilità

	Al 31/12/2013		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	234	215	80

L'Asse II prevede tre obiettivi specifici:

d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro;

e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro

autonomo e all'avvio di imprese;

f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.

I 31.275.335,47 Euro impegnati nell'Asse II si concentrano prevalentemente nell'obiettivo specifico "e" con il 56,5% e nell'obiettivo "f" con il 41,8%.

Importo impegnato per obiettivo specifico – Asse II Occupabilità

Obiettivo specifico	AI 31/12/2013	
	Importo impegnato	% impegnato
d - Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	535.551,38	1,7
e - Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	17.681.335,93	56,5
f - Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere	13.058.448,16	41,8
Totale	31.275.335,47	100,0

La tabella seguente riporta, per singolo obiettivo specifico, il numero dei progetti approvati, avviati e conclusi. In particolare si osserva quanto segue:

il 53% dei progetti approvati si concentra nell'obiettivo "e" e il 44% nell'obiettivo "f";

- i progetti avviati dalla Provincia autonoma di Bolzano si rivolgono a interventi di politica attiva del lavoro e in particolare ad "attività di formazione finalizzata al reinserimento lavorativo" (81) e interventi di "formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico" (26).

Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico e tipologia di progetto - Asse II Occupabilità

Ob. spec.	Tipologia progetto	AI 31/12/2013		
		App.	Avv.	Con.
d	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Trasferimento buone prassi	1	1	
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	1	1	
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	3	3	2
	Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	1	1	1
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	1	1	1
	Totale	7	7	4

Ob. spec.	Tipologia progetto	AI 31/12/2013		
		App.	Avv.	Con.
e	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni - Altre informazioni e comunicazioni	2	2	2
	Servizi a supporto dello sviluppo e della qualificazione del sistema dei servizi all'impiego - creazione e sviluppo di reti / partenariati	1	1	
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	3	1	
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di istruzione - Creazione e sviluppo di reti/partenariati	1	1	
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	5	4	
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Trasferimento buone prassi d'integrazione	1	1	
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Creazione e sviluppo reti/partenariati	12	12	
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - analisi socioeconomiche	8	8	6
	Servizi ai dipendenti di imprese produttive - Altri servizi ai dipendenti di imprese produttive	4	4	
	Altri servizi per la collettività - Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	2	2	
	Formazione per il lavoro - formazione all'interno dell'obbligo scolastico	1	1	
	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	6	6	2
	Formazione per il lavoro - ifts (istruzione e formazione tecnica superiore)	1	1	
	Formazione per il lavoro - formazione per la creazione d'impresa	12	9	6
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	5	5	3
	Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	35	30	5
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento culturale	2	2	1
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	14	14	7
	Altri strumenti formativi e di work-experience - percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	2	2	
	Altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	7	7	2
Totale	124	113	34	
f	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni - Altre informazioni e comunicazioni	1	1	1
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Creazione e sviluppo di reti/partenariati	2	2	
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di istruzione - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	1
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	3	3	
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Trasferimento buone prassi d'integrazione	2	2	
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Creazione e sviluppo reti/partenariati	1	1	

Ob. spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2013		
		App.	Avv.	Con.
f	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - sistemi di monitoraggio	2	1	1
	Altri servizi per la collettività - Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	1	1	1
	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	13	11	8
	Formazione per il lavoro - formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo	1	1	1
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	9	8	6
	Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	54	50	16
	Formazione per il lavoro - alta formazione - post ciclo universitario	1	1	
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	11	11	6
	Altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	1	1	1
	Totale	103	95	42

Al 31.12.2013 i destinatari previsti nelle operazioni approvate sono 4.829 e quasi la totalità (99,2%) sono coinvolti nelle attività avviate.

Destinatari approvati, avviati e conclusi - Asse II Occupabilità

	Al 31/12/2013		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Destinatari	4.829	4.789	1.988

La tabella seguente mostra quanto segue:

i beneficiari avviati si concentrano prevalentemente negli obiettivi specifici “e”, il 59,1%, e “f” il 37,5%;

- all'interno dei tre obiettivi specifici i destinatari svolgono prevalentemente attività di “formazione finalizzata al reinserimento lavorativo” (34,6%) e “attività di formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico” (17,8%);
- i progetti conclusi sono 80 e hanno coinvolto complessivamente 1.988 destinatari, di cui il 45% nell'obiettivo specifico “e” e il 48% nell'obiettivo specifico “f”.

**Destinatari approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico e tipologia di progetto – Asse II
Occupabilità**

Ob. Spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2013			
		App.	Avv.	di cui F	Con.
d	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	107	121	46	93
	Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	20	25	6	25
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	15	17	15	17
	Totale	142	163	67	135
e	Formazione per il lavoro - formazione all'interno dell'obbligo scolastico	60	112	21	
	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	117	132	89	32
	Formazione per il lavoro - ifts (istruzione e formazione tecnica superiore)	15	18	1	
	Formazione per il lavoro - formazione per la creazione d'impresa	412	344	187	294
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	530	601	152	46
	Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	672	676	404	157
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento culturale	48	56	26	37
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	357	354	251	198
	Altri strumenti formativi e di work-experience - percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	90	88	56	
	Altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	590	450	181	126
	Totale	2.891	2.831	1.368	890
f	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	186	173	150	128
	Formazione per il lavoro - formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo	15	15	15	15
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	138	130	124	100
	Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	974	956	932	298
	Formazione per il lavoro - alta formazione - post ciclo universitario	15	16	14	
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	453	480	479	397
	Altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	15	25	25	25
	Totale	1.796	1.795	1.739	963

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati al 31.12.2013, si sottolinea quanto segue:

le donne rappresentano il 66,3% dei destinatari totali e sono maggiormente presenti nell'obiettivo specifico "f" (54,7%);

il 76,4% dei lavoratori autonomi è costituito da donne;

il 43,1% dei destinatari risulta occupato (tra cui persone in mobilità e cassa integrazione); seguono i disoccupati con il 31,9% (+4,8 punti percentuali rispetto al 2012) e gli inattivi (25%);

la fascia di età prevalente è quella degli adulti (25-54) con il 68%, seguita dai giovani (15-24) con il 24,7%;

in riferimento ai titoli di studio il 40,8% è in possesso di un titolo di studio equiparato al livello ISCED 1 e 2 e il 38% al livello ISCED 3; si evidenzia che l'80% dei laureati è costituito da donne;

il 99,4% dei migranti coinvolti si concentrano nell'obiettivo specifico "e" e rappresentano l'80,4% del totale avviati su tutti gli Assi.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati - Asse II Occupabilità

Caratteristiche destinatari		Al 31.12.2013	
		Totale	di cui F
Genere	M	1.615	
	F	3.174	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	2.064	1.372
	<i>Lavoratori autonomi</i>	229	175
	Disoccupati	1.528	1.130
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	459	321
	Persone inattive	1.197	672
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	954	598
Età	15-24 anni	1.181	610
	55-64 anni	344	197
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	506	204
	Persone disabili	-	-
	Altri soggetti svantaggiati	7	5
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	1.953	1.024
	ISCED 3	1.824	1.360
	ISCED 4	398	298
	ISCED 5 e 6	614	492

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati per obiettivo specifico – Asse II Occupabilità

Caratteristiche destinatari			Al 31.12.2013	
			Totale	di cui F
d	Genere	M	96	
		F	67	
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	136	59
		<i>Lavoratori autonomi</i>	9	3
		Disoccupati	20	6
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	2	1
		Persone inattive	7	2
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	7	2
	Età	15-24 anni	28	12
		55-64 anni	10	4
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
		Migranti	-	-
		Persone disabili	-	-
		Altri soggetti svantaggiati	-	-
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	63	14
		ISCED 3	52	32
		ISCED 4	27	5
ISCED 5 e 6		21	16	

Caratteristiche destinatari			Al 31.12.2013	
			Totale	di cui F
e	Genere	M	1.463	
		F	1.368	
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	1.006	414
		<i>Lavoratori autonomi</i>	114	68
		Disoccupati	937	582
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	307	180
		Persone inattive	888	372
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	646	299
	Età	15-24 anni	916	371
		55-64 anni	254	113
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
		Migranti	503	201
		Persone disabili	-	-
		Altri soggetti svantaggiati	5	3
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	1.435	563
		ISCED 3	887	473
		ISCED 4	137	70
ISCED 5 e 6		372	262	

Caratteristiche destinatari			Al 31.12.2013	
			Totale	di cui F
f	Genere	M	56	
		F	1.739	
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	922	899
		<i>Lavoratori autonomi</i>	106	104
		Disoccupati	571	542
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	150	140
		Persone inattive	302	298
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	301	297
	Età	15-24 anni	237	227
		55-64 anni	80	80
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
		Migranti	3	3
		Persone disabili	-	-
		Altri soggetti svantaggiati	2	2
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	455	447
		ISCED 3	885	855
		ISCED 4	234	223
		ISCED 5 e 6	221	214

B. Analisi qualitativa

Nel corso del 2013 con il bando Azioni di sistema la Provincia autonoma di Bolzano ha programmato interventi nell'ambito di tutti gli obiettivi operativi dell'Asse.

Per quanto riguarda l'**obiettivo specifico "d" Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro**, la priorità di obiettivo specifico presenti nel bando azioni di sistema è: studi e analisi di fattibilità volti a rafforzare la capacità di anticipazione delle esigenze del mercato del lavoro a livello locale in un'ottica di miglioramento dei processi di matching domanda-offerta (analisi dei fabbisogni professionali e altri studi/indagini).

Gli **obiettivi operativi** previsti all'interno dell'obiettivo specifico "d" sono:

II.d.1: Modernizzare e potenziare le istituzioni e i servizi di orientamento del mercato del lavoro;

II.d.2: Migliorare i sistemi di anticipazione dei cambiamenti del mercato del lavoro e dei fabbisogni professionali.

Nel corso del 2013 non sono stati approvati nuovi progetti sull'obiettivo specifico "d", i cui dati rimangono invariati rispetto all'anno precedente: sei progetti approvati in II.d.2 con 122 destinatari e uno in II.d.1 con 20 destinatari.

Per quanto riguarda l'**obiettivo specifico "e"** *Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese*, le priorità di obiettivo specifico presenti nel bando sono:

- azioni volte a ricostruire l'identificazione dei fattori di facilitazione della permanenza di persone oltre i 55 anni nel mercato del lavoro;
- iniziative di supporto all'orientamento, alla formazione e all'inserimento nella vita attiva di persone oltre i 50 anni;
- iniziative di supporto all'orientamento, alla formazione e all'inserimento nella vita attiva di lavoratori e lavoratrici oltre i 45 anni;
- studi, ricerche, azioni pilota e analisi dei processi di accompagnamento, supporto e affiancamento nel percorso di reinserimento nel mercato del lavoro di anziani o di persone oltre i 45 anni espulse dal mercato del lavoro.

Gli **obiettivi operativi** previsti nell'obiettivo specifico "e" sono tre:

II.e.1: Promuovere l'invecchiamento attivo attraverso misure flessibili tese a prolungare l'attività dei lavoratori anziani e la creazione di attività innovative;

II.e.2: Favorire l'accessibilità al lavoro degli immigrati e rafforzare la loro integrazione sociale;

II.e.3: Favorire la creazione di impresa e la cultura imprenditoriali, in particolare nei nuovi servizi, nel no profit, nei settori innovativi, nell'imprenditorialità femminile e nelle PMI che necessitano del ricambio generazionale.

I progetti approvati nell'obiettivo specifico "e" sono ripartiti uniformemente tra gli obiettivi operativi II.e.1 (27,4%), II.e.2 (37,1%), II.e.3 (35,5%) e sono rivolti a 2.891 destinatari.

Per quanto riguarda l'**obiettivo specifico "f"** *Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere*, la priorità di obiettivo specifico presente nel bando è studi, ricerche, azioni pilota e analisi dei processi di accompagnamento,

supporto e affiancamento nel percorso di reinserimento nel mercato del lavoro delle donne espulse dal mercato del lavoro anche in tempo di crisi.

Gli **obiettivi operativi** previsti nell'obiettivo specifico "f" sono due:

II.f.1: Rafforzare l'accessibilità delle donne al mercato del lavoro e alla formazione e promuovere azioni di conciliazione tra vita familiare e lavorativa;

II.f.2: Promuovere il mainstreaming di genere e una cultura di parità nell'ambito del tessuto istituzionale, economico e sociale del territorio.

L'obiettivo operativo II.f.1 ha visto il maggior numero di progetti approvati, 81 pari al 78,6%, e di destinatari previsti, 1.562 pari al 87%. Nell'obiettivo operativo II.f.2 invece sono stati approvati 22 progetti e previsti 234 destinatari.

3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato alcun problema significativo nell'anno 2013.

3.3. Asse *Inclusione sociale*

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

La somma impegnata nell'Asse III e nell'obiettivo specifico "g": Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti, svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mondo del lavoro", è pari a 13.500.640,80 Euro.

L'Asse vede 92 progetti approvati al 31.12.2013 di cui il 99% avviati, mentre i progetti conclusi sono 39, il 43% degli avviati.

I progetti avviati si concentrano prevalentemente in attività di formazione finalizzata al reinserimento lavorativo (32%) e di costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione (17,6%).

Progetti approvati, avviati e conclusi - Asse III Inclusione sociale

	Al 31/12/2013		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	92	91	39

Progetti approvati, avviati e conclusi per tipologia di progetto - Asse III Inclusione sociale

Ob. spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2013		
		App.	Avv.	Con.
g	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni - Altre informazioni e comunicazioni	1	1	1
	Servizi a supporto dello sviluppo e della qualificazione del sistema dei servizi all'impiego - costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	17	16	5
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Trasferimento buone prassi d'integrazione	1	1	
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Creazione e sviluppo reti/partenariati	1	1	
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - analisi socioeconomiche	1	1	
	Formazione per il lavoro - formazione all'interno dell'obbligo scolastico	2	2	
	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	3	3	2
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	5	5	4
	Formazione per il lavoro - altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	2	2	1
	Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	29	29	14
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento culturale	2	2	2
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	8	8	6
	Altri strumenti formativi e di work-experience - piani d'inserimento professionale	4	4	
	Altri strumenti formativi e di work-experience - percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	8	8	1
	Altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	7	7	3
Totale	92	91	39	

I destinatari avviati sono 1.351 di cui il 45% hanno concluso l'attività.

Destinatari approvati, avviati e conclusi – Asse III Inclusione sociale

	Al 31/12/2013		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Destinatari	1.349	1.351	604

Nella tabella sottostante si osserva che oltre il 40,3% di destinatari è coinvolto in attività di formazione finalizzata al reinserimento lavorativo, di cui il 39,8% sono donne.

I 39 progetti conclusi hanno coinvolto complessivamente 604 destinatari.

Destinatari approvati, avviati e conclusi per tipologia di progetto – Asse III Inclusione sociale

Ob. Spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2013			
		App.	Avv.	di cui F	Con.
g	Servizi a supporto dello sviluppo e della qualificazione del sistema dei servizi all'impiego - costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	15	15	9	
	Formazione per il lavoro - formazione all'interno dell'obbligo scolastico	29	30	23	
	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	38	44	26	27
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	209	213	56	149
	Formazione per il lavoro - altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	39	39	15	31
	Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	438	538	217	218
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento culturale	24	44		44
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	91	114	35	83
	Altri strumenti formativi e di work-experience - piani d'inserimento professionale	67	68	46	
	Altri strumenti formativi e di work-experience - percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	300	137	41	14
	Altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	99	109	63	38
	Totale	1.349	1.351	531	604

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati al 31.12.2013 si sottolinea quanto segue:

le donne rappresentano il 39,3% dei destinatari;

i destinatari sono per il 66% adulti della classe di età 25-54 anni e per il 29,6% giovani dai 15 ai 24 anni;

il 38% dei destinatari sono disoccupati, di cui il 49% di lunga durata; il 39% sono inattivi e di questi il 96% frequenta percorsi di istruzione e formazione; il 23% sono occupati;

in riferimento al target dei gruppi vulnerabili il 47,5% è costituito da “persone disabili” e il 44,4% da persone con “altre tipologie di svantaggio” e rappresentano rispettivamente il 98,2% e l'92,5% del totale degli avviati su tutti gli Assi;

in relazione ai titoli di studio il 90% dei destinatari è in possesso di un titolo di studio equiparato al livello ISCED 1 e 2 (70%) e ISCED 3 (20%).

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati - Asse III Inclusione sociale

Caratteristiche destinatari		Al 31.12.2013	
		Totale	di cui F
Genere	M	820	
	F	531	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	306	118
	<i>Lavoratori autonomi</i>	5	4
	Disoccupati	513	264
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	250	125
	Persone inattive	532	149
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	480	121
Età	15-24 anni	400	168
	55-64 anni	59	13
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	47	23
	<i>di cui ROM/Sinti/camminanti</i>	17	8
	Persone disabili	277	127
	Altri soggetti svantaggiati	259	36
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	946	313
	ISCED 3	273	139
	ISCED 4	60	36
	ISCED 5 e 6	72	43

B. Analisi qualitativa

Per quanto riguarda l'**obiettivo specifico "g"** *Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro*, le priorità di obiettivo specifico presenti nei bandi sono:

- progetti che prevedono misure di mantenimento a seguito dell'inserimento lavorativo;
- servizi e percorsi di accompagnamento integrati e di supporto finalizzati all'inserimento e al rafforzamento occupazionale che includano la formazione linguistica e professionale, la dimensione familiare, sociale e culturale con il coinvolgimento di servizi di intermediazione lavorativa rivolti in particolare a persone con discriminazioni multiple;
- servizi di formazione e accompagnamento rivolti a persone in esecuzione penale, al fine di favorirne il reinserimento lavorativo;

- studi, analisi volte a sensibilizzare, informare il sistema locale contro tutte le discriminazioni e migliorare il raccordo fra sistemi del lavoro e della formazione;
- azioni di promozione e sensibilizzazione verso i cittadini sui vantaggi offerti a tutti da una società senza povertà, che consente l'equità distributiva, a sostegno della qualità della vita, ivi compresa la qualità delle competenze e dell'occupazione, il benessere sociale;
- studi e analisi volti ad innovare o ad individuare e modellizzare sistemi innovativi (ad esempio in relazione alle possibili forme di contratto o alle modalità di lavoro) attraverso una conoscenza sistemica delle risorse del territorio;
- azioni di promozione dell'integrazione con particolare riferimento al ruolo della cooperazione sociale e del terzo settore.

Gli **obiettivi operativi** previsti nell'Asse III sono quattro:

III.g.1: Migliorare l'accesso all'istruzione e alla formazione dei soggetti svantaggiati per promuovere l'integrazione sostenibile e il (re)inserimento nel mondo del lavoro;

III.g.2: Incrementare le misure di accompagnamento e relativi servizi integrati di sostegno all'occupazione per persone svantaggiate;

III.g.3: Promuovere azioni dirette al miglioramento dell'accesso per tutti al mercato del lavoro, dell'accettazione e della gestione della diversità sul posto di lavoro;

III.g.4: Sensibilizzazione delle imprese e della comunità locale contro le discriminazioni e gli stereotipi di ogni genere.

L'obiettivo operativo che ha visto il maggior numero di progetti approvati, il 55,4%, e di destinatari potenziali, il 61,9%, è il III.g.1. I rimanenti progetti sono approvati quasi esclusivamente all'interno dell'obiettivo operativo III.g.2: 25 progetti (27,2%) con un numero di destinatari pari a 400 (29,7%). Solo il 17,4% dei progetti ricadono sugli obiettivi operativi III.g.4 (5) e III.g.3 (4).

3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato alcun problema significativo nell'anno 2013.

3.4. Asse Capitale umano

3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Gli obiettivi specifici previsti nell'Asse Capitale umano sono tre:

h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento;

i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza;

l) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione.

La somma impegnata nei tre obiettivi specifici ammonta a 45.737.881,47 Euro. L'impegno maggiore si concentra nell'obiettivo "i" per il 69%, seguito da quello "h" con il 24% e "l" con il 6,7%.

L'Asse IV – Capitale Umano vede un numero di progetti approvati al 31.12.2013 pari a 320, di cui l'83% avviati.

Importo impegnato per obiettivo specifico – Asse IV Capitale umano

Obiettivo specifico	AI 31/12/2013	
	Importo impegnato	% impegnato
h - Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	10.980.963,60	24,0
i - Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	31.714.557,19	69,3
l - Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	3.042.360,68	6,7
Totale	45.737.881,47	100,0

Progetti approvati, avviati e conclusi – Asse IV Capitale umano

	AI 31/12/2013		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	320	266	97

Nella tabella sottostante, che indica per singolo obiettivo specifico, il numero dei progetti approvati, avviati e conclusi al 31.12.2013, si osserva quanto segue:

l'obiettivo specifico "i" è quello dove si concentra il maggior numero di progetti approvati (72%), seguito dall'obiettivo 'h' con il 21,6% e "l" con il 6,3%;

nei tre obiettivi specifici le attività avviate si concentrano prevalentemente in interventi di "formazione post obbligo e post diploma" (53%), seguono le attività di "formazione per occupati" (11%) e "ifts - istruzione e formazione tecnica superiore" esclusivamente afferenti all'obiettivo specifico "i" (6 %);

le 33 azioni di sistema avviate sono distribuite ugualmente nei tre obiettivi specifici e il 63,6% sono relative a "Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione".

Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico e tipologia di progetto - Asse IV Capitale umano

Ob. spec.	Tipologia progetto	AI 31/12/2013		
		App.	Avv.	Con.
h	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	5	5	2
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	1	1	
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Potenziamento strutture dei soggetti attuatori	3	3	1
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di istruzione - Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	2	2	
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	3	3	
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Creazione e sviluppo reti/partenariati	1	1	
	Formazione per il lavoro - formazione all'interno dell'obbligo scolastico	2	2	
	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	18	16	7
	Formazione per il lavoro - formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo	3	2	1
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	2	2	1
	Formazione per il lavoro - percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	8	8	
	Formazione per il lavoro - altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	2	2	
	Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	3	2	
	Formazione per il lavoro - alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	4	4	2
	Formazione per il lavoro - alta formazione - post ciclo universitario	2	1	1
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	7	3	
	Altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	3	3	2
	Totale	69	60	17

i	Servizi a supporto dello sviluppo e della qualificazione del sistema dei servizi all'impiego - costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	2	1	
	Servizi a supporto dello sviluppo e della qualificazione del sistema dei servizi all'impiego - orientamento, consulenza e formazione del personale	4	2	
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	5	5	
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Trasferimento buone prassi	1	1	
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Potenziamento strutture dei soggetti attuatori	4	3	
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	1	1	
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Trasferimento buone prassi d'integrazione	1	1	
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - analisi socioeconomiche	1	1	1
	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	139	120	46
	Formazione per il lavoro - ifts (istruzione e formazione tecnica superiore)	19	16	11
	Formazione per il lavoro - formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo	1	1	
	Formazione per il lavoro - formazione per la creazione d'impresa	2	1	
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	13	9	7
	Formazione per il lavoro - percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	3	2	
	Formazione per il lavoro - altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	2	2	
	Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	1		
	Formazione per il lavoro - alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	3	2	
	Formazione per il lavoro - alta formazione - post ciclo universitario	7	4	1
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento culturale	1	1	
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	18	11	4
	Altri strumenti formativi e di work-experience - tirocini	1	1	1
	Altri strumenti formativi e di work-experience - altre forme	1	1	1
Altri strumenti formativi e di work-experience - percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	1	1		
Totale	231	187	72	
I	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	3	3	1
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Creazione e sviluppo di reti/partenariati	2	2	
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	4	4	1
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Creazione e sviluppo reti/partenariati	1		
	Altri servizi per la collettività - Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	1	1	
	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	4	4	4
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	4	4	1
	Formazione per il lavoro - alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	1	1	1
Totale	20	19	8	

I destinatari dei progetti approvati sono 10.975 e quelli coinvolti nelle attività avviate sono oltre il 75%.

Destinatari approvati, avviati e conclusi – Asse IV Capitale umano

	AI 31/12/2013		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Destinatari	10.975	8.282	3.181

Nella tabella sottostante che indica, per singolo obiettivo specifico “h”, “i” e “l”, il numero dei destinatari delle operazioni approvate, avviate e concluse si osserva quanto segue: il maggior numero di destinatari avviati viene coinvolto negli obiettivi “i” (56,7%) e “h” (39,7%);

all’interno dell’obiettivo “i” le attività di “formazione post obbligo formativo e post diploma” hanno coinvolto 2.775 destinatari di cui il 39,8% donne;

il 37,5% dei destinatari che rientrano nell’obiettivo “h” sono stati coinvolti in attività di “orientamento e consulenza e informazione”, di cui il 40,8% donne;

le 97 operazioni concluse hanno coinvolto 3.181 destinatari.

Destinatari approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico, tipologia di progetto – Asse IV Capitale umano

Ob. Spec.	Tipologia progetto	AI 31/12/2013			
		App.	Avv.	di cui F	Con.
h	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	15	15	7	
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di istruzione - Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	55	55	35	
	Formazione per il lavoro - formazione all'interno dell'obbligo scolastico	200	152	54	
	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	538	660	461	303
	Formazione per il lavoro - formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo	223	128	42	10
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	52	162	72	137
	Formazione per il lavoro - percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	772	405	184	
	Formazione per il lavoro - altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	447	245	109	
	Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	45	29	26	

Ob. Spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2013			
		App.	Avv.	di cui F	Con.
	Formazione per il lavoro - alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	128	134	18	62
	Formazione per il lavoro - alta formazione - post ciclo universitario	45	13	7	13
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	105	53	34	
	Altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	1.520	1.233	503	797
	Totale	4.145	3.284	1.552	1.322
i	Servizi a supporto dello sviluppo e della qualificazione del sistema dei servizi all'impiego - costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	30	16	12	
	Servizi a supporto dello sviluppo e della qualificazione del sistema dei servizi all'impiego - orientamento, consulenza e formazione del personale	135	74	56	
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Trasferimento buone prassi	255	87	70	
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Trasferimento buone prassi d'integrazione	48	57	33	
	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	3.413	2.775	1.104	1.140
	Formazione per il lavoro - ifts (istruzione e formazione tecnica superiore)	301	236	97	156
	Formazione per il lavoro - formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo	140	97	57	
	Formazione per il lavoro - formazione per la creazione d'impresa	256	125	100	
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	322	227	88	170
	Formazione per il lavoro - percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	258	201	72	
	Formazione per il lavoro - altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	398	269	114	
	Formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	60			
	Formazione per il lavoro - alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	130	37	28	
	Formazione per il lavoro - alta formazione - post ciclo universitario	120	68	41	18
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento culturale	15	17	12	
	Formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	441	326	165	68
	Altri strumenti formativi e di work-experience - tirocini	72	53	48	53
	Altri strumenti formativi e di work-experience - altre forme	20	15	4	15
	Altri strumenti formativi e di work-experience - percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	15	15	8	
	Totale	6.429	4.695	2.109	1.620
I	Formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	61	62	23	62
	Formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	325	225	121	161
	Formazione per il lavoro - alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	15	16	12	16
	Totale	401	303	156	239

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari che rientrano nei progetti avviati si sottolinea quanto segue:

- le donne rappresentano il 46% dei destinatari totali e il 95,9% si concentra negli obiettivi “i” (52,7%) e “h” (42,3%);
- i destinatari maggiormente coinvolti rientrano tra la categoria degli inattivi, con il 64,4% del totale. Di questi il 73,9% frequenta corsi di istruzione e formazione;
- più della metà (54,4%) dei destinatari è rappresentato dai giovani nella classe di età 15-24 anni e il 68,7% si concentra nell’obiettivo specifico “i”, il 44,2% dei destinatari sono adulti nella classe di età 25-54 anni;
- il 79,4% dei destinatari coinvolti ha un titolo di studio equiparato al livello ISCED 3 (41,3%) e ISCED 1 e 2 (38,1%), mentre i laureati aumentano di due punti percentuali rispetto al 2012 passando al 16,5%, dei quali il 56,9% è rappresentato da donne.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dei progetti avviati - Asse IV Capitale umano

Caratteristiche destinatari		Al 31.12.2013	
		Totale	di cui F
Genere	M	4.465	
	F	3.817	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	1.998	912
	<i>Lavoratori autonomi</i>	76	32
	Disoccupati	949	344
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	177	66
	Persone inattive	5.335	2.561
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	3.941	1.941
Età	15-24 anni	4.506	2.016
	55-64 anni	114	60
Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
	Migranti	55	18
	Persone disabili	4	1
	Altri soggetti svantaggiati	11	3
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	3.154	1.343
	ISCED 3	3.424	1.607
	ISCED 4	337	89
	ISCED 5 e 6	1.367	778

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati per obiettivo specifico – Asse IV Capitale umano

Caratteristiche destinatari			AI 31.12.2013	
			Totale	di cui F
h	Genere	M	1.732	
		F	1.552	
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	641	335
		<i>Lavoratori autonomi</i>	22	11
		Disoccupati	94	45
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	22	13
		Persone inattive	2.549	1.172
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	1.316	669
	Età	15-24 anni	1.369	646
		55-64 anni	41	25
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
		Migranti	-	-
		Persone disabili	-	-
		Altri soggetti svantaggiati	4	1
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	2.443	1.092
		ISCED 3	431	228
		ISCED 4	67	31
ISCED 5 e 6		343	201	

Caratteristiche destinatari			AI 31.12.2013	
			Totale	di cui F
i	Genere	M	2.586	
		F	2.109	
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	1.144	461
		<i>Lavoratori autonomi</i>	53	20
		Disoccupati	815	289
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	148	51
		Persone inattive	2.736	1.359
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	2.575	1.242
	Età	15-24 anni	3.096	1.351
		55-64 anni	59	25
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
		Migranti	55	18
		Persone disabili	4	1
		Altri soggetti svantaggiati	6	2
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	703	247
		ISCED 3	2.928	1.346
		ISCED 4	259	50
ISCED 5 e 6		805	466	

Caratteristiche destinatari			Al 31.12.2013	
			Totale	di cui F
I	Genere	M	147	
		F	156	
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	213	116
		<i>Lavoratori autonomi</i>	1	1
		Disoccupati	40	10
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	7	2
		Persone inattive	50	30
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	50	30
	Età	15-24 anni	41	19
		55-64 anni	14	10
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
		Migranti	-	-
		Persone disabili	-	-
		Altri soggetti svantaggiati	1	-
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	8	4
		ISCED 3	65	33
		ISCED 4	11	8
		ISCED 5 e 6	219	111

B. Analisi qualitativa

Per quanto riguarda l'**obiettivo specifico "h"** *Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento*, le priorità di obiettivo specifico presenti nei bandi sono:

- interventi finalizzati ad elevare il grado di integrazione fra domanda e offerta di lavoro;
- progetti formativi per l'acquisizione di specifiche competenze relative ad antichi mestieri artigianali;
- attività di aggiornamento delle conoscenze e competenze degli operatori pubblici e privati del sistema della formazione;
- azioni volte a migliorare la qualità del sistema dell'offerta formativa anche attraverso la rilevazione dei fabbisogni professionali individuali e delle competenze specifiche necessarie in aree strategiche e l'integrazione con il mondo del lavoro anche con riferimento all'ambito della cooperazione sociale e del terzo settore;

- studi, ricerche, azioni pilota e analisi di fattibilità per promuovere i passaggi tra i vari percorsi di istruzione/formazione/ lavoro.

Gli **obiettivi operativi** previsti nell'obiettivo specifico "h" sono:

IV.h.1: Consolidare un'offerta formativa di qualità e attenta ai fabbisogni del territorio;

IV.h.2: Promuovere le reti territoriali nell'ottica dell'integrazione dei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e orientamento;

IV.h.3: Sostenere lo sviluppo di un sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze acquisite nei diversi contesti formali e non formali.

I 4.145 destinatari previsti nei 69 progetti approvati al 31.12.2013 si concentrano negli obiettivi operativi IV.h.1 e IV.h.2: l'85,5% dei progetti approvati e il 58% dei destinatari potenziali nell'obiettivo operativo IV.h.1, mentre il 14,5% dei progetti con il 42% dei destinatari in IV.h.2. Non sono stati presentati progetti nell'ambito dell'obiettivo operativo IV.h.3.

Per quanto riguarda l'**obiettivo specifico "i"** *Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza*, le priorità di obiettivo specifico presenti nei bandi sono:

- progetti che favoriscono l'integrazione tra i percorsi scolastici e la formazione professionale, anche attraverso la formazione linguistica;
- progetti che prevedono il rafforzamento del sistema di offerta formativa post-diploma, postqualifica e postlaurea anche attraverso la formazione linguistica;
- percorsi formativi strettamente collegati ai fabbisogni del territorio che favoriscano la permanenza nel mondo del lavoro degli adulti, soprattutto sopra i 45 anni, attraverso una formazione e un aggiornamento continuo delle competenze;
- percorsi formativi strettamente collegati ai fabbisogni del territorio che favoriscano l'inserimento nel mondo del lavoro di tutti i giovani, anche dei cosiddetti "NEET" (Not in Education, Employment or Training – giovani che non lavorano, non studiano e non frequentano corsi di formazione);
- percorsi di orientamento professionale e professionalizzanti per giovani a rischio di esclusione dai sistemi dell'istruzione e della formazione;
- azioni per la valorizzazione e lo sviluppo di un sistema di formazione permanente per il rafforzamento delle competenze della popolazione adulta;

- studi e analisi finalizzati alla conoscenza del fenomeno dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (LLL – Lifelong Learning) nel territorio provinciale.

Gli **obiettivi operativi** previsti nell'obiettivo specifico "i" sono due:

IV.i.1: Consolidare il tasso di partecipazione all'istruzione e alla formazione;

IV.i.2: Rafforzare i sistemi della formazione al fine di innalzare la qualificazione del capitale umano.

Nell'obiettivo operativo IV.i.2 si concentra il maggior numero dei progetti approvati rispetto al totale degli Assi (186 pari al 14,4%), rivolti a 4.893 destinatari.

All'interno dell'obiettivo operativo IV.i.1 sono stati approvati 454 progetti rivolti a 1.536 destinatari.

Per quanto riguarda l'**obiettivo specifico "I" Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca dell'innovazione**, le priorità di obiettivo specifico presenti nei bandi sono:

- progetti che potenziano la ricerca scientifica e l'innovazione e l'integrazione fra questi;
- progetti che mirano alla formazione di risorse umane qualificate, soprattutto nell'ambito delle discipline tecnico-scientifiche;
- analisi di fattibilità e progetti pilota di sperimentazione per la definizione e l'implementazione di centri di eccellenza;
- interventi volti a favorire il raccordo e/o la collaborazione tra le istituzioni dell'istruzione, della formazione e della ricerca (pubblica e privata) e le imprese, tra centri di eccellenza locali, centri tecnologici ed università.

Gli **obiettivi operativi** previsti nell'obiettivo specifico "I" sono:

- IV.I.1: Favorire la mobilità di docenti, ricercatori e neo-laureati tra gli istituti di ricerca, dell'alta formazione nei settori innovativi.

IV.I.2: Promuovere la nascita di centri di eccellenza e il rafforzamento di reti esterne, al fine di creare impatti positivi su aree di particolare interesse per lo sviluppo del territorio, compreso lo start up di attività collegate alla ricerca e all'innovazione.

Nell'obiettivo operativo IV.I.2 si concentrano quasi la totalità dei progetti approvati (90%) e dei destinatari potenziali (92,3%). Per quanto riguarda l'obiettivo specifico IV.I.1 sono stati approvati due progetti rivolti a 31 partecipanti.

3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato alcun problema significativo nell'anno 2013.

3.5. Asse Transnazionalità e interregionalità

3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

In riferimento all'Asse V e all'obiettivo specifico "m" *Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche*, gli impegni ammontano a 2.183.388,69 Euro.

Al 31.12.2013 risultano approvati e avviati 23 progetti, di cui 11 conclusi.

Progetti approvati, avviati e conclusi – Asse V Transnazionalità e interregionalità

	Al 31/12/2013		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	23	23	11

**Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per tipologia di progetto - Asse V
Transnazionalità e interregionalità**

Ob. spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2013		
		App.	Avv.	Con.
m	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni - Altre informazioni e comunicazioni	2	2	1
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	3	3	1
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Trasferimento buone prassi	3	3	
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di istruzione - Trasferimento buone prassi	1	1	
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Trasferimento buone prassi d'integrazione	7	7	4
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Creazione e sviluppo reti/partenariati	1	1	
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	3	3	3
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - Trasferimento di buone prassi	3	3	2
	Totale	23	23	11

B. Analisi qualitativa

Gli obiettivi operativi previsti nell'Asse sono:

- V.m.1: Sostenere azioni transazionali e interregionali di condivisione di informazioni, risultati e buone pratiche;
- V.m.2: Incrementare le opportunità di mobilità individuale e organizzata a fini formativi e professionali;
- V.m.3: Creare reti di partenariati internazionali e/o interregionali anche mediante accordi bilaterali e multilaterali in ambito nazionale con altri paesi europei;
- V.m.4: Promuovere la priorità di pari opportunità nell'ambito dei progetti transnazionali e interregionali al fine di testare approcci innovativi.

Al 31.12.2013 sono stati approvati 18 progetti all'interno dell'obiettivo operativo V.m.1, 2 all'interno dell'obiettivo V.m.3 e 3 in V.m.4.

Nel corso del 2013, con il bando "Progetti pilota per la mobilità all'estero", la Provincia autonoma di Bolzano ha programmato interventi nell'ambito dell'obiettivo operativo V.m.2, attribuendo la priorità ai progetti rivolti a persone, finalizzati all'acquisizione ed al miglioramento di conoscenze e competenze a contenuto formativo, in un'ottica di crescita e sviluppo della competitività. Il bando ha previsto un finanziamento

complessivo di 3 milioni di euro, di cui 1,7 a valere sul PO FSE 2007-2013, per la realizzazione di progetti per la mobilità organizzata all'estero in uno dei 27 Paesi dell'Unione Europea, destinata all'acquisizione e al miglioramento di conoscenze e competenze a fini formativi e professionali, attraverso la realizzazione di periodi di studio e/o formazione e/o ricerca e di stage, la partecipazione a incontri, seminari, workshop e a fiere di settore. I progetti presentati sono in fase di approvazione.

Nel corso del 2013 la Provincia autonoma di Bolzano ha proseguito la propria partecipazione alla realizzazione delle attività interregionali-transnazionali, in particolare:

- **“Proposta progettuale sul processo di deistituzionalizzazione dei bambini”**: Si tratta di un progetto di Sviluppo di una rete transnazionale per supportare i bambini e le famiglie e la deistituzionalizzazione della cura dei bambini in Bulgaria. Il progetto nato dalla richiesta della Bulgaria di una collaborazione fra Stati prevede la cooperazione fra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali italiano, il Ministero del Lavoro della Bulgaria, la Provincia autonoma di Bolzano, la Regione Siciliana, la Regione Calabria e la Regione Sardegna. Obiettivo principale del progetto è quello di trovare una forte collaborazione fra lo Stato della Bulgaria e le Regioni italiane al fine di disseminare le buone pratiche italiane e di creare una rete di collaborazione per migliorare il sistema bulgaro di aiuto ai minori in difficoltà. Nell'anno 2012 é stato firmato l'accordo di cooperazione. Per quanto riguarda le attività dell'Autorità di gestione della Provincia autonoma di Bolzano, questa ha avviato contatti con l'Ufficio Famiglia, donna e gioventù per una collaborazione su questo progetto;
- Progetto interregionale **“Modelli di semplificazione dei costi ed analisi delle relative procedure di gestione e controllo in applicazione dei nuovi Regolamenti comunitari in materia di forfetizzazione: confronto e scambio di buone pratiche e indicazioni per il negoziato della programmazione 2014-2020”** promosso dalla Regione Toscana, con la partecipazione delle Regioni Basilicata, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sardegna, Veneto, Umbria e la Provincia autonoma di Trento. Questo progetto intende avviare un confronto tecnico tra le Regioni responsabili dei programmi operativi FSE 2007-2013 in materia di ammissibilità della spesa con attenzione all'implementazione delle opzioni di semplificazione previste dal regolamento (CE) n.

396/06 favorendo lo scambio di buone pratiche e di esperienze tra Autorità di gestione del FSE 2007-2013. Lo scambio di esperienze è finalizzato ad evidenziare i vantaggi nell'attività di gestione, rendicontazione e controllo degli interventi finanziati con ricorso alle semplificazioni e gli elementi più critici che necessitano ancora di un confronto per l'individuazione di soluzioni comuni, anche in prospettiva della programmazione 2014-2020. Il 30.05.2013 a Bologna si è svolto l'incontro con i partner europei che hanno manifestato interesse ad aderire al progetto interregionale-transnazionale "Semplificazione dei costi Fse";

- **"Oltre confine"**: rete interregionale/transnazionale sulla tratta promossa dalla Commissione Europea, a cui partecipano il Ministero del Lavoro, Famiglia e Pari Opportunità della Romania, il Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri italiano, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 8 Regioni italiane, la Provincia autonoma di Bolzano e la Provincia autonoma di Trento. Questo protocollo, sottoscritto in data 09.07.2008, prevede la realizzazione di azioni congiunte finalizzate a combattere il traffico di persone e a favorire l'inclusione sociale delle persone vittime di tratta attraverso lo scambio di pratiche ed esperienze e la raccolta di dati sulle attività e sui progetti attivati in tale ambito nei singoli contesti locali.
- **"Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale"**: proposto dal Ministero della Giustizia, coordinato dalle Regioni Lombardia, Lazio, Sardegna e al quale hanno aderito Abruzzo, Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, la Provincia autonoma di Bolzano e la Provincia autonoma di Trento. L'intervento intende rafforzare il campo di azione delle politiche di inclusione per contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa, e governare l'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure dell'Autorità Giudiziaria restrittive della libertà personale, promuovendo in particolare l'intervento integrato e "socialmente responsabile" di imprese, cooperative sociali, agenzie e presidi territoriali (Unioncamere, Servizi per l'impiego, Agenzie per il lavoro). Il 13.03.13 si è svolto a Roma, il comitato di pilotaggio con il seguente ordine del giorno:

stato di attuazione dell'Accordo e dei Tavoli di programmazione partecipata e informativa sulle risultanze della riunione Regioni/Prap del 30 gennaio 2013;

calendarizzazione prossime attività e presentazione dell'accordo con Italia Lavoro;
ipotesi di progettazione congiunta Regioni/PA-Amministrazione penitenziaria;

- **“Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri”**, proposto dalla Regione Liguria, volto a promuovere il trasferimento e lo scambio della buona pratica realizzata dalla Regione Liguria nell’ambito della valorizzazione e recupero degli antichi mestieri. Il progetto, a cui ha aderito la Provincia autonoma di Bolzano, insieme alle Regioni Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Piemonte, Puglia, Sardegna e Toscana, è finalizzato al mantenimento dei posti di lavoro e alla creazione di nuova occupazione nell’ambito dei mestieri tradizionali di qualità a rischio di estinzione, portatori di elevati gradi di professionalità e qualità dei manufatti. In particolare intende favorire lo sviluppo di produzioni di nicchia, stimolare il ricambio generazionale e favorire il collegamento tra gli interventi formativi e professionali a sostegno del recupero e mantenimento degli antichi mestieri e quelli svolti nell’ambito del settore turistico-artigianale, anche in un’ottica di integrazione di fondi del FSE e del FESR. Si è svolto a Roma il 24 febbraio 2012 il seminario conclusivo *“Buone pratiche europee e politiche regionali a confronto”*;
- **“Rete interregionale-transnazionale per la coesione sociale: l’utilizzo delle risorse professionali nella mediazione interculturale e nella prevenzione, gestione e trasformazione dei conflitti”**, il protocollo di intesa è stato siglato in data 24 aprile 2009 tra la Provincia autonoma di Bolzano (capofila), 7 Regioni, la Provincia autonoma di Trento, il Belgio – Service Public Fédéral Santé publique, la Francia – ACSÉ, Agence nationale pour la cohésion sociale et l’égalité des chances e la Spagna – Linguamón - Casa de les Llengües. L’intervento costituisce lo sviluppo di un precedente progetto interregionale “Area umanitaria: operatore di pace e mediatore interculturale” e intende promuovere la realizzazione di iniziative e reti tra istituzioni pubbliche su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche nell’ambito dell’utilizzazione delle risorse professionali per la gestione e trasformazione dei conflitti, allo scopo di condividere azioni e interventi nell’ottica del dialogo interculturale e dello sviluppo della cultura delle pari opportunità per tutti. La finalità è quella di incentivare la formazione di comunità professionali afferenti all’area umanitaria, con specifico riferimento alle figure professionali dell’operatore di pace/mediatore di pace/corpi civili di pace e del mediatore interculturale/mediatore linguistico-culturale/mediatore culturale. Inoltre si

verificherà la fattibilità di favorire la nascita, a livello europeo, di una "rete professionale europea" sulle due figure e la formazione di un primo "corpo civile di pace". A livello interregionale/nazionale le azioni saranno rivolte a sperimentare forme di praticantato assistito, e a condurre alla fase di validazione delle competenze e all'esame professionale d'ingresso alla professione;

- **“ESF CO.Net – European Social Fund CO-operation Network”**: rete europea delle Autorità di gestione, dei loro Organismi intermedi e delle Autorità centrali sui temi, sulla missione, sulla strategia e sui campi di intervento del FSE, finalizzata a promuovere un rafforzamento della coesione economica e sociale, migliorando il livello di occupazione e le opportunità di lavoro, con una particolare attenzione per i soggetti più in difficoltà, attraverso lo scambio di informazioni, buone pratiche, progetti, operatori. Il protocollo di intesa è stato sottoscritto in data 20 marzo 2008 tra la Provincia autonoma di Trento (capofila), 10 Regioni italiane, Austria, Belgio, Finlandia, Germania, Irlanda del Nord, Lituania, Malta, Polonia, Romania, Slovenia e Spagna; nel 2011 hanno aderito anche Lazio, Umbria e Portogallo. In occasione dell'undicesima riunione del partenariato della rete tenutasi ad Helsinki, Finlandia, nei giorni 20-21 settembre 2012, la Regione Lombardia – Autorità di Gestione FSE 2007/2013 è stata investita della presidenza della Rete per il periodo 1 ottobre 2012 – 30 settembre 2013, subentrando al Ministero del Lavoro e dell'Economia della Finlandia;

- La Provincia autonoma di Bolzano è capofila del progetto interregionale/transnazionale **“Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani”**, il cui protocollo di costituzione del comitato di pilotaggio è stato siglato in data 30.4.2008, a cui partecipano il Ministero della Giustizia, il Dipartimento della Funzione Pubblica e, a seguito dell'adesione nel 2011 della Regione autonoma della Valle d'Aosta, tutte le regioni e province autonome. Il progetto è finalizzato a trasferire la buona pratica realizzata con risorse FSE dalla Procura di Bolzano, o segmenti significativi di essa, presso altre Procure o Uffici giudiziari in Italia.

La Provincia autonoma di Bolzano, come soggetto capofila, ha attivato un sistema di monitoraggio dell'iniziativa diretto a raccogliere periodicamente le informazioni sulla struttura dei progetti, sull'avanzamento delle attività e a costruire un quadro generale dell'avanzamento di tutto il programma interregionale. A inizio del 2014 è stato

realizzato il VI rapporto di monitoraggio che presenta lo stato di avanzamento dei progetti regionali e dei risultati delle attività poste in essere nelle singole Regioni al 31.12.2013.

A marzo 2014 le Regioni, attraverso i bandi emanati, hanno messo a disposizione un importo complessivo pari a 39.935.253,60 Euro per la riorganizzazione di 206 uffici giudiziari, comprensivi delle estensioni dei contratti originari con il coinvolgimento di ulteriori 44 uffici, mostrando un costante aumento del numero degli uffici coinvolti che a marzo 2010 erano 63 per un importo degli appalti di 16.777.666,67 Euro. Si sottolinea, inoltre, come le amministrazioni tramite le risorse dei propri programmi operativi regionali/provinciali cofinanziati dal FSE, hanno impegnato complessivamente oltre 27 milioni di euro.

Questi dati evidenziano un forte incremento nel coinvolgimento degli uffici che hanno mostrato un interesse sempre maggiore nei confronti del progetto, grazie agli ottimi risultati conseguiti a livello di miglioramento delle performance e dei rapporti con l'utenza.

Rispetto alle tipologie di uffici giudiziari individuati dal ministero della Giustizia, sono stati coinvolti dal progetto per la maggioranza Tribunali (33%), Procure della Repubblica presso i Tribunali (33%), Corti d'Appello (11%) e Procure Generali della Repubblica (11%), in misura inferiore invece, sono stati coinvolti i Tribunali per i minorenni (4%), gli Uffici dei Giudici di Pace, le Procure della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni e i Tribunali di sorveglianza (3%).

Complessivamente sono state bandite 38 gare, di cui 3 sono in fase di valutazione e 35 risultano già aggiudicate, pari all'92% del totale.

A livello di progetti regionali si rileva come dei 35 progetti avviati dalle Regioni, 24 hanno concluso tutte le attività e 7 sono in fase conclusiva; mentre rispetto al livello attuazione delle linee di azione previste nell'ambito dei progetti, la maggior parte è stata attivata (97%), di cui il 69% risulta conclusa e il 28% è attualmente in corso.

La durata media dei progetti prevista dai bandi di gara è stata di 24 mesi, variando da un minimo di 12 a un massimo di 36 mesi.

Si segnala che il Dipartimento della Funzione Pubblica, nell'ambito dell'attività di valutazione degli interventi delle Regioni e degli Uffici giudiziari coinvolti nel progetto, ha pubblicato il "Terzo Rapporto di monitoraggio sull'avanzamento del Progetto interregionale/transnazionale Diffusione di best practices negli Uffici giudiziari italiani" con i dati aggiornati al 30 luglio 2013.

Per quanto riguarda invece, le attività della Provincia autonoma di Bolzano sviluppate all'interno del progetto interregionale/transnazionale, nel 2012 si è tenuto l'evento conclusivo del progetto di riorganizzazione degli Uffici del Tribunale di Bolzano avviato a settembre 2009, mentre il secondo progetto, diretto alla **riorganizzazione della Corte d'Appello di Trento Sezione Distaccata di Bolzano**, è stato avviato a dicembre 2012 e la sua conclusione è prevista a giugno 2014. Le attività del progetto hanno raggiunto uno stato avanzato di attuazione con l'attivazione di tutte e sei le linee d'azione programmate, di cui 3 concluse e 3 in fase di conclusione, il coinvolgimento delle 11 risorse umane previste, e la realizzazione di 13 prodotti dei 18 attesi.

3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Per quanto riguarda la problematica segnalata nel RAE 2012, relativa al rallentamento della capacità di impegno dell'Asse V - Transnazionalità e interregionalità, si evidenzia come al 31.12.2013 il livello di impegni ha raggiunto il 52,8% delle risorse programmate, rispetto al 31,5% dell'anno precedente. L'utilizzo delle risorse vedrà poi un incremento nel corso del 2014, grazie anche all'approvazione dei progetti presentati in risposta al bando "progetti pilota per la mobilità all'estero" scaduto il 19.08.2013 (totale importo presentato 2.573.886 Euro).

3.6. Asse Assistenza tecnica

3.6.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Gli impegni previsti nell'Asse VI e nell'obiettivo specifico "n" *Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto*, sono pari a 5.156.769,30 Euro.

Progetti approvati, avviati e conclusi – Asse VI Assistenza tecnica

	Al 31.12.2013		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	182	180	170

Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per tipologia di progetto – Asse VI Assistenza tecnica

Ob. spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2013		
		App.	Avv.	Con.
n	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni - Altre informazioni e comunicazioni	28	28	28
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Creazione e sviluppo reti/partenariati	1	1	1
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	131	129	120
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - sistemi di monitoraggio	2	2	1
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - orientamento, consulenza e formazione	4	4	4
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - Trasferimento di buone prassi	3	3	3
	Servizi di assistenza tecnica alla P.A. - assistenza alla redazione di piani e programmi	13	13	13
	Totale	182	180	170

Al 31.12.2013 la Provincia autonoma di Bolzano ha approvato 182 progetti, dei quali 180 sono avviati e 170 conclusi.

Ulteriori specifiche relative al presente Asse sono riportate al capitolo 5 "Assistenza tecnica".

3.6.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato alcun problema significativo nell'anno 2013.

4.COERENZA E CONCENTRAZIONE

Nelle precedenti parti del Rapporto annuale di esecuzione, dedicate alla illustrazione ed analisi dell'avanzamento degli Assi di intervento del P.O., si è potuto rilevare come la programmazione attuativa confermi l'esistenza di un forte grado di coerenza tra le linee di programmazione poste in essere e gli indirizzi complessivi definiti dal Programma.

Lo stato di avanzamento del P.O. FSE al 31.12.2013 vede così confermata la coerenza ai principi ai quali si è ispirata la Provincia Autonoma di Bolzano per il pieno rispetto degli Orientamenti Strategici Comunitari e per il perseguimento degli obiettivi di Lisbona della Strategia europea per l'occupazione (SEO). Al riguardo, la tabella posta alla fine di questo paragrafo mette in rilievo la relazione tra le priorità degli Orientamenti Strategici Comunitari e gli Obiettivi specifici del Programma Operativo, dalla quale emerge la coerenza degli impegni finanziari sostenuti al 31.12.2013.

La sviluppo della programmazione del PO è proseguito negli anni finalizzando gli interventi su larga parte dei contenuti caratterizzanti la fase di avvio, prima, e di implementazione, poi, della nuova strategia *Europa 2020*.

In tale prospettiva, collegamenti funzionali sono rinvenibili con le declinazioni degli *Orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione*⁴ (mantenuti, con le elaborazioni annuali, fino al 2014), con una più rilevante coerenza, viste le specifiche caratteristiche socio-economiche del territorio e il quadro delle criticità che la crisi ha fatto emergere negli ultimi anni, con l'**Orientamento 8**: *sviluppare una forza lavoro qualificata rispondente alle esigenze del mercato occupazionale e promuovere l'apprendimento permanente*, su cui converge il 66% del totale degli impegni di spesa, mentre sui restanti Orientamenti gli interventi si distendono con sostanziale equipartizione.

⁴**Orientamento 7**: incrementare la partecipazione al mercato del lavoro di donne e uomini, riducendo la disoccupazione strutturale e promuovendo la qualità del lavoro;

Orientamento 8: sviluppare una forza lavoro qualificata rispondente alle esigenze del mercato occupazionale e promuovere l'apprendimento permanente;

Orientamento 9: migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi d'istruzione e formazione a tutti i livelli e aumentare la partecipazione all'istruzione terziaria o equipollente;

Orientamento 10: promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà.

Il completamento delle attività di programmazione (ormai giunte quasi al termine) permette di rintracciare coerenze a partire dalle priorità della nuova strategia *Europa 2020*, ed in particolare con le due priorità: Priorità 1 - *crescita intelligente*: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione (con oltre il 70% dei progetti e relativi impegni di spesa); Priorità 3 - *crescita inclusiva*: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

Analogamente, gli approfondimenti realizzati attraverso il percorso di strutturazione delle linee strategiche per la nuova programmazione, le iniziative di condivisione con gli *stakeholders* e gli aggiornamenti analitici realizzati nell'avvio della valutazione ex-ante hanno permesso di far emergere il potenziale allineamento dell'attuale programma rispetto al quadro di priorità emerso dalla fase di definizione della politica di coesione 2014-2020, e di verificare il già forte grado di coerenza con gli obiettivi strategici e le priorità di investimento previste nei Regolamenti Comunitari; inoltre, di mettere in rilievo le possibili convergenze tra l'attuale articolazione delle categorie di spesa e la previste "concentrazione tematica" delle risorse, come indicato nei documenti comunitari⁵.

In sintesi, le più forti coerenze sono rinvenibili con:

- **Obiettivo tematico 8** (Occupazione) ed in particolare con le *Priorità di investimento i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro e Priorità di investimento v) Adattamento dei lavoratori, delle imprese, e degli imprenditori ai cambiamenti;*
- **Obiettivo tematico 9** (Inclusione attiva lotta alla povertà), in particolare con la *Priorità di investimento i) L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità;*
- **Obiettivo tematico 10** (Istruzione e formazione), in particolare la *Priorità di investimento iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le*

⁵ Nel caso delle regioni "più sviluppate" si richiede che il FSE concentri l'80% dei finanziamenti su 4 priorità di investimento ed il 20% sull'Obiettivo Tematico 9 – Inclusione sociale

conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di apprendimento flessibili.

Da ultimo, nel complesso degli interventi avviati sono rinvenibili coerenze con parti rilevanti delle **Raccomandazione della Commissione**, ovviamente selezionate nel contesto delle specificità e criticità del territorio altoatesino, di cui:

- tra quanto richiamato nelle *Raccomandazioni della Commissione nel 2012*, si ritrovano: misure per combattere la disoccupazione giovanile (miglioramento della pertinenza del percorso formativo rispetto al mercato del lavoro), interventi volti al riconoscimento delle competenze e delle qualifiche, promozione della mobilità del lavoro; misure per combattere l'abbandono scolastico; misure per incentivare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, in particolare fornendo servizi per l'assistenza all'infanzia e l'assistenza agli anziani;
- tra quanto richiamato nelle *Raccomandazioni della Commissione nel 2013*, si ritrovano: interventi rivolti alla promozione della partecipazione al mercato del lavoro (specialmente a favore delle donne e dei giovani), potenziamento dell'istruzione professionalizzante e della formazione professionale, miglioramento dei servizi pubblici per l'impiego e dei servizi di orientamento, iniziative volte alla riduzione dell'abbandono scolastico e formativo.

I progetti approvati nel periodo 2007-2013 di programmazione, ed anche quelli dell'ultimo anno, in cui sono riemersi nuovi segnali di indebolimento del quadro economico-finanziario, confermano il rispetto delle indicazioni programmatiche del P.O. e l'approccio integrato tra le politiche per la competitività del sistema produttivo e le politiche per lo sviluppo delle risorse umane e professionali, per le quali si richiede un agire sinergico tra le politiche del lavoro, istruzione e formazione, in coerenza con le politiche a favore dell'inclusione sociale.

Il prolungamento di un ciclo economico stagnante (e negativo in alcuni comparti, quale l'edilizia) ha richiesto la conferma del sostegno alle politiche relative all'adattabilità dei lavoratori e delle lavoratrici delle aziende grandi e piccole attraverso la promozione di forme di contrasto alla marginalizzazione e ai rischi dell'espulsione lavorativa, a partire dalla riqualificazione delle competenze, all'apprendimento permanente attraverso l'attivazione di azioni integrate per favorire l'inserimento e reinserimento lavorativo soprattutto per le giovani generazioni ed anche per quelle più avanti di età.

La conferma di una buona tenuta dell'occupazione complessiva, insieme all'avanzare di evidenti difficoltà di inserimento delle leve giovanili nel mercato del lavoro, ha richiesto una maggiore finalizzazione delle iniziative di politica attiva del lavoro attraverso la valorizzazione del capitale umano, con particolare attenzione a quelle rivolte all'innalzamento dei livelli formativi dei giovani, mentre – al contrario - permane la debolezza della progettualità a favore della ricerca e innovazione.

La tensione programmatica volta alla promozione di una maggiore partecipazione al mercato del lavoro si è anche caratterizzata come strumento di inclusione e l'esclusione lavorativa è stata affrontata con interventi finalizzati a migliorare le competenze e le capacità dei beneficiari attraverso dispositivi di formazione destinati alle persone in situazione di disagio e di esclusione sociale.

Per quanto riguarda la concentrazione tematica degli interventi, su un totale di 157 milioni di euro di somme impegnate al 31.12.2013 si rileva la seguente articolazione:

- l'impegno più rilevante, anche se l'anno di programmazione 2013 registra una relativa minore presenza di interventi⁶, permane quello relativo alla promozione di azioni rivolte alle strategie di **apprendimento continuo** nelle imprese, al fine di migliorarne l'adattabilità ai cambiamenti, per un complesso di azioni pari a circa 60 milioni di euro (corrispondente al 38,2% del totale delle somme impegnate), articolate in specifici interventi (in larga parte formativi) di sostegno alle capacità di adattamento ai cambiamenti dei settori produttivi e in connessione con le ristrutturazioni delle imprese e/o l'anticipazione dei cambiamenti (per un totale di 51,1 milioni di euro, pari al 32,6% del totale degli impegni di spesa), cui si aggiungono iniziative di elaborazione e diffusione di modalità innovative in ambito organizzativo (8,7 milioni di euro, pari al 5,5% del totale);
- si rafforza come seconda macroarea di intervento la destinazione di risorse rivolte all'aumento della partecipazione all'**istruzione** e alla **formazione permanente**

⁶Al riguardo, come già riferito in precedenza, con l'adesione nel 2013 al "Piano Azione Coesione: terza riprogrammazione" una parte delle risorse del PO FSE è stata destinata ad implementare "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" e "Misure straordinarie per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, e della coesione sociale".

(31,7 milioni di euro, pari al 20,2% del totale), cui si aggiungono 11,2 milioni di euro (7,1% del totale) di interventi nei sistemi di istruzione e formazione volti ad aumentare le capacità di inserimento professionale a migliorare l'incontro domanda/offerta di lavoro;

- vi è un forte recupero dell'impegno rivolto a percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i **soggetti svantaggiati** (13,5 milioni di euro, pari a 8,6% del totale), con un aumento in un anno del 44% delle somme impegnate, come quello verso le politiche di integrazioni finalizzate all'aumento della **partecipazione dei migranti** al mondo del lavoro, con una dimensione finanziaria pari a 6,4 milioni di euro (6,5% del totale);
- si conferma nel corso della programmazione 2013 l'impegno relativo alle misure rivolte al miglioramento della **partecipazione delle donne** al mercato del lavoro e alla riconciliazione tra vita lavorativa e privata, che porta l'impegno complessivo a 13,1 milioni di euro (pari a 8,3% del totale);
- sono in aumento, tra le iniziative di **attivazione nel mercato del lavoro**, solamente gli interventi per l'avvio di impresa e lavoro autonomo e la promozione dell'invecchiamento attivo (con oltre il 30% nell'ultimo anno), portando l'insieme delle misure di attivazione ad un importo complessivo di 11,9 milioni di euro (7,6% del totale);
- infine, da segnalare un lieve aumento dell'impegno a favore del potenziamento della ricerca e innovazione, con azioni formative per nuove figure professionali e progetti in rete tra università, centri di ricerca e imprese, con un importo complessivo a fine 2013 di 3 milioni di euro (pari al 1,9% del totale).

La tabella seguente rappresenta la relazione tra le priorità degli Orientamenti Strategici Comunitari e gli Obiettivi specifici del Programma Operativo, dalla quale emerge la coerenza degli impegni finanziari sostenuti al 31.12.2013, con particolare riferimento alla priorità "1.3.2 Migliorare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese e rendere più flessibile il mercato del lavoro" correlata all'Asse Adattabilità, asse prioritario del PO FSE 2007/2013 a livello di importo stanziato.

Priorità OSC 2007-13 (approvati con Decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006)	Linee di azione OSC 2007-13	Assi di intervento POR FSE	Obiettivi specifici POR	Impegni al 31.12.2013	% sul totale impegni
1.3 Posti di lavoro migliori e più numerosi 1.3.1 Far sì che un maggior numero di persone arrivi e rimanga sul mercato del lavoro e modernizzare i sistemi di protezione sociale	Attuare politiche occupazionali finalizzate al pieno impiego, al miglioramento della qualità e della produttività del lavoro e al rafforzamento della coesione sociale e territoriale Migliorare la rispondenza alle esigenze del mercato del lavoro Promuovere un approccio al lavoro basato sul ciclo di vita	ASSE II OCCUPABILITA'	d) Aumentare la regolarità, l'efficienza, l'efficacia la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere	31.275.335,47	19,9%
	Fare in modo che i mercati del lavoro favoriscano l'integrazione e rendere il lavoro più attraente attraverso, anche in termini economici, per le persone alla ricerca di un impiego, comprese le persone svantaggiate e per gli inattivi	ASSE III INCLUSIONE SOCIALE	g) Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati; combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	13.500.640,80	6,8%
Totale 1.3.1 Far sì che un maggior numero di persone arrivi e rimanga sul mercato del lavoro e modernizzare i sistemi di protezione sociale				44.775.976,27	28,5%
1.3 Posti di lavoro migliori e più numerosi 1.3.2 Migliorare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese e rendere più flessibile il mercato del lavoro	Favorire al tempo stesso flessibilità e sicurezza occupazionale e ridurre la segmentazione del mercato del lavoro, tenendo in debita considerazione il ruolo delle parti sociali Assicurare un andamento dei costi del lavoro e i meccanismi di fissazione dei salari contribuiscano e promuovere l'occupazione	ASSE I ADATTABILITA'	a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	59.125.543,87	37,7%
Totale 1.3.2 Migliorare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese e rendere più flessibile il mercato del lavoro				59.125.543,87	37,7%

Priorità OSC 2007-13 (approvati con Decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006)	Linee di azione OSC 2007-13	Assi di intervento POR FSE	Obiettivi specifici POR	Impegni al 31.12.2013	% sul totale impegni
1.3 Posti di lavoro migliori e più numerosi 1.3.3 Aumentare gli investimenti nel capitale umano migliorando l'istruzione e le competenze	Aumentare e migliorare gli investimenti in capitale umano	ASSE IV CAPITALE UMANO	i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza l) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	34.756.917,87	22,1%
	Adeguare i sistemi di istruzione e formazione in funzione delle nuove competenze richieste		h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	10.980.963,60	7,0%
Totale 1.3.3 Aumentare gli investimenti nel capitale umano migliorando l'istruzione e le competenze				45.737.881,47	29,1%
1.3 Posti di lavoro migliori e più numerosi 1.3.4. Capacità amministrativa	Sostenere la definizione di politiche e programmi validi	ASSE VI - ASSISTENZA TECNICA	n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto	5.156.769,30	3,3%
	Migliorare la capacità di attuazione delle politiche e dei programmi				
Totale 1.3.4. Capacità amministrativa				5.156.769,30	3,3%
2.5 Cooperazione transnazionale 2.6 Cooperazione interregionale		ASSE V - TRANSNAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ	m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche	2.183.388,69	1,4%
Totale 2.5 Cooperazione transnazionale e 2.6 Cooperazione interregionale				2.183.388,69	1,4%
TOTALE IMPEGNI AL 31.12.2013				156.979.559,60	100,0%

5. ASSISTENZA TECNICA

Nel corso del 2013 l'importo assegnato all'Asse V ha subito una riduzione complessiva del 6,6% a seguito della riprogrammazione del PO approvata con decisione C(2013) 8546 del 27/11/2013, come ampiamente descritto al punto 2.4.

La Provincia autonoma di Bolzano ha quindi destinato all'assistenza tecnica il 4% dell'ammontare del PO FSE 2007-2013, per un valore pari a 6.010.594,00 Euro.

Al 31.12.2013 gli impegni previsti ammontano a 5.156.769,30 Euro, registrando una capacità di impegno del 85,8%, e i pagamenti ammontano a 4.322.037,93 Euro, determinando un'efficienza realizzativa del 71,9%.

Nell'ambito di questo Asse sono stati affidati incarichi relativi alle seguenti attività:

- organizzazione del comitato di sorveglianza: 2 progetti;
- spese per pubblicità ed eventi: 25 progetti;
- acquisti di servizi: 1 progetto;
- consulenze: 1 progetto;
- contratti di collaborazione: 27 progetti;
- supporto ai controlli di Audit da parte di Tecnostruttura.

6. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Piano di Comunicazione dell'Ufficio FSE della Provincia autonoma di Bolzano, approvato con Delibera n. 328 del 9.02.2009, rappresenta lo strumento per programmare e gestire le azioni di informazione e pubblicità per il raggiungimento di tre macro obiettivi:

- avvicinare i cittadini all'Europa;
- far conoscere le opportunità del FSE;
- diffondere i risultati prodotti del FSE.

Tramite le misure di informazione e pubblicità previste ed attuate si garantisce la trasparenza delle azioni, nonché la più ampia diffusione delle informazioni sulla possibilità dei finanziamenti e delle opportunità offerte dal FSE a tutte le parti interessate.

Gli obiettivi che il Piano si propone sono riconducibili a diversi target: potenziali beneficiari, beneficiari, pubblico specializzato, grande pubblico e partecipanti alle operazioni.

Nel corso del 2013 sono state realizzate le seguenti attività in conformità con il Piano di Comunicazione e in conformità all'art. 7 del Regolamento (CE) n. 1828/2006:

a) Comitato di sorveglianza 2013

Il giorno 06.06.2013 si è tenuto il Comitato di Sorveglianza in cui è stato presentato il Rapporto annuale di esecuzione e presentata una best practice: "Inserimento lavorativo per disabili fisici" realizzato dalla Cooperativa Sociale Independent.

In seguito al Comitato di Sorveglianza sono stati presentati i dati sull'attuazione del Programma operativo del Fondo sociale nell'ambito di una conferenza stampa e tramite un comunicato stampa per garantire una diffusione più ampia possibile.

b) Convegni e seminari

Sono stati organizzati i seguenti seminari:

Il 19 aprile 2013 è stato presentato il bando azioni di formazione 2013 e il nuovo vademecum per l'ammissibilità della spesa, presso la sede del Palazzo Mercantile a Bolzano, che ha visto la partecipazione di 111 persone.

Il 27 Giugno 2013 è stato presentato il nuovo bando FSE per progetti pilota per la mobilità all'estero e le novità sul sistema informativo per la gestione dei progetti presso la sede del palazzo Widmann a Bolzano al quale hanno partecipato 51 persone.

Il 19 novembre 2013 è stato presentato in una conferenza stampa dal presidente della provincia autonoma di Bolzano Luis Durnwalder e dal direttore di ripartizione Europa Thomas Mathà il documento strategico per la programmazione dei fondi strutturali 2014-2020. Anche la Provincia di Bolzano, seguendo il modello dell'Unione Europea, ha inteso condividere ampiamente queste strategie con i cittadini coinvolgendoli maggiormente per giungere ad una decisione ottimale e condivisa per lo sviluppo regionale. Così dopo aver approvato il documento in prima lettura a fine luglio 2013, la Giunta provinciale ha adottato a tal fine una procedura di consultazione pubblica. Complessivamente, sono pervenuti 24 fra suggerimenti e 50 proposte delle quali 45 sono state integrate nel documento, approvato quindi in via definitiva il 21 ottobre 2013.

Il 17 Dicembre 2013 sono stati presentati i risultati del progetto per il sviluppo e miglioramento dei processi lavorativi della Corte di Appello di Bolzano attuato nell'ambito del progetto interregionale "Diffusione di best practices presso gli Uffici Giudiziari Italiani. Riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli uffici giudiziari"

c) Sito Web

Il sito internet dell'Ufficio Fondo sociale europeo (www.provincia.bz.it/fse) viene costantemente aggiornato e riporta tutte le informazioni e gli strumenti per la gestione dei finanziamenti, nonché per la pubblicazione dei bandi e altre attività di informazione e comunicazione. Sul sito sono inoltre disponibili e scaricabili:

- il PO 2007-2013;
- la normativa comunitaria, nazionale e provinciale;
- il Piano di Comunicazione;
- i manuali di presentazione progetti, di gestione e rendicontazione delle attività, al fine di favorire i potenziali beneficiari, i beneficiari e gli interessati all'utilizzo del fondo;
- il manuale e i file grafici per l'utilizzo del corporate design ideato dalla Provincia autonoma di Bolzano, che deve essere utilizzato da tutti i beneficiari per le azioni di informazione e pubblicità e per i progetti e gli interventi cofinanziati dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo.

d) Pubblicizzazioni

E' stato realizzato un inserto nell'opuscolo della Provincia autonoma di Bolzano "Corsi e Percorsi" e un inserto nel programma annuale del Südtiroler Kulturinstitut con l'obiettivo di informare la popolazione locale delle opportunità formative offerte dal Fondo Sociale Europeo.

Oltre agli interventi pubblicitari nell'ambito dei singoli progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo l'informazione pubblica sul ruolo e sulle opportunità del Fondo Sociale Europeo è avvenuta tramite comunicazioni Stampa del Ufficio stesso.

e) Trasmissioni radiofoniche RAI

Nel 2013 è stato portato avanti la collaborazione con la RAI – Sender Bozen in base a una convenzione stipulata nel 2012 per la realizzazione congiunta con l'Ufficio FESR e l'Organismo pagatore per la realizzazione di trasmissioni radiofoniche su temi che riguardano da vicino il Fondo Sociale Europeo. Per l'FSE nel 2012 sono state realizzate in tutto tre trasmissioni con una durata di 50 minuti sugli argomenti: Info Formazione – i nuovi corsi FSE (Marzo 2013), le donne nel FSE (Agosto 2013), La nuova programmazione FSE 2014-2020 (dicembre 2013).

Tutte le trasmissioni sono state messe a disposizione anche come podcast sul sito internet della RAI-Sender Bozen.

f) Pubblicizzazione degli elenchi dei beneficiari

Gli elenchi dei beneficiari, così come prescritto dall'art. 7, lettera d) del Regolamento (CE) n. 1828/2006, inclusa la denominazione dei progetti e degli importi pubblici stanziati per la realizzazione degli stessi sono stati inseriti nel sito WEB.

E' stato realizzato un inserto nell'opuscolo della Provincia autonoma di Bolzano "Corsi e Percorsi" che ha l'obiettivo di informare la popolazione locale delle opportunità offerte dal Fondo Sociale Europeo.

g) Esposizione della bandiera dell'Unione europea

Come prescritto dall'art. 7, lettera c) del Regolamento (CE) n. 1828/2006 è stata esposta la bandiera dell'Unione europea per una settimana a partire dal 9 maggio davanti alle sedi delle autorità di gestione in via Conciapelli 69, Bolzano.